



DISCIPLINARE TECNICO PRIVATO
"ROAD TO QUALITY"



ASSOSEMENTI

© Copyright 2016-2020

Tutti i diritti riservati.
Riproduzione anche parziale vietata.

**DISCIPLINARE TECNICO PRIVATO
"ROAD TO QUALITY"
(DTP RTQ)**

**REVISIONE 00
DEL 28 MARZO 2022**

Redatto da:

Simec Srl

Approvato e verificato da:

Alberto Lipparini

PROCESSO DOCUMENTALE

- 1. COMPILAZIONE E FIRMA Allegato 7 ACCORDO DISCIPLINARE TECNICO PRIVATO (DTP RTQ) E CODICE DI CONDOTTA**
adesione al progetto
- 2. COMPILAZIONE DIAGRAMMA DI FLUSSO**
specifico per tipologia aziendale, indicando i documenti di rintracciabilità interna utilizzati e le figure responsabili.
- 3. UTILIZZO DELLA DOCUMENTAZIONE ALLEGATA AL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ**
"Piano di Rintracciabilità" specifico per tipologia aziendale.
- 4. INVIO DEI CERTIFICATI VALIDI AL CAPO FILIERA RELATIVI AI SEGUENTI STANDARD:**
IFS, BRC , ISO 22000, ISO 22005, GLOBAL GAP, GRASP, SA 8000

INDICE

Art.1	Titolarità.....	07
Art.2	Finalità.....	07
Art.3	Definizioni.....	07
Art.4	Controlli.....	08
Art.5	Soggetti che possono aderire al DTP RTQ.....	08
Art.6	Obblighi dei licenziatari.....	09
Art.7	Il Comitato di gestione.....	10
Art.8	Costi.....	10
Art.9	Durata della licenza.....	10
Art.10	Recesso ed esclusione.....	10
Art.11	Controversie.....	11
Art.12	Conformità alle normative di tutela della concorrenza.....	11

Art.1. Titolarità

ASSOSEMENTI, Associazione Italiana Sementi, con sede legale in Bologna, via dell'Industria 33, CAP 40138, C.F. 80119770586, partita IVA 03154811206, è titolare del presente Disciplinare tecnico privato "Road to quality" (DTP RTQ). ASSOSEMENTI vigila sul rispetto delle procedure di tracciabilità dei prodotti definiti dal Disciplinare direttamente in qualità di "capofila" nonché avvalendosi di un organismo di controllo terzo ed indipendente.

Art.2. Finalità

Il DTP RTQ si propone di promuovere e realizzare le seguenti finalità generali:

- l'ottenimento di produzioni orticole di elevata qualità, utilizzando in particolare materiale di propagazione (sementi e piantine) di origine certa e garantita, in modo che le caratteristiche varietali che contraddistinguono tali materiali possano meglio esprimersi durante la coltivazione;
- la garanzia che in ogni punto della filiera produttiva sia assicurata la tracciabilità del materiale utilizzato e l'adozione di buone pratiche di coltivazione e di lavorazione, assicurando al consumatore finale il pieno rispetto dei requisiti di qualità e salubrità dei prodotti commercializzati;
- la realizzazione di una produzione di qualità (partendo dal materiale di propagazione sino al prodotto finito), attraverso l'utilizzazione di materiale di origine certa, sano, prodotto e moltiplicato nel rispetto delle migliori tecniche di selezione e di produzione disponibili.

Art. 3. Definizioni

Ai fini dell'applicazione del presente Disciplinare si intende per:

Disciplinare tecnico privato:

norma tecnica privata contenente procedure operative specifiche e dettagliate atte a garantire l'ottenimento di uno specifico prodotto agroalimentare.

Aderente:

soggetto sottoposto al controllo e al rispetto del Disciplinare tecnico privato DTP RTQ.

Filiale:

qualsiasi persona, società, società di persone o entità commerciale, che è sotto il controllo di un Aderente. In questo contesto, "controllo" significa la proprietà diretta o indiretta di oltre il cinquanta per cento del capitale di una società, il potere di esercitare più del cinquanta per cento dei diritti di voto in una società, il potere di determinare la politica di una società in modo decisivo.

Organismo di certificazione:

organizzazione legalmente costituita e riconosciuta dall'Autorità governativa nazionale (ACCREDIA) che certifica la conformità dei sistemi di gestione o dei prodotti/servizi a specifiche norme di riferimento.

Qualità delle piantine:

insieme delle caratteristiche possedute dalle piantine prodotte nel rispetto di quanto riportato nelle Linee guida sulla produzione vivaistica orticola della Regione Emilia-Romagna (determinazione n. 2878 del 9 marzo 2007).

Azienda agricola:

complesso di beni organizzati dall'imprenditore agricolo per l'esercizio della sua attività tesa all'ottenimento di prodotti ortofrutticoli.

Agenzia di trading:

organizzazione e società commerciale di import-export che si occupa di **contrattazione e negoziazione**, acquistando per conto proprio ed in maniera diretta da altri soggetti, e rivendendo ai propri clienti.

Organizzazione di produttori:

società costituita su iniziativa dei produttori di un settore specifico che si aggregano per svolgere una o più delle attività e perseguire uno o più degli obiettivi previsti dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 (Organizzazione Comune dei Mercati).

Qualità dei prodotti ortofrutticoli:

insieme delle caratteristiche possedute dai prodotti in conformità alle norme che regolamentano la produzione e la vendita ai consumatori finali Reg. Ue 543/2011 della Commissione.

Tracciabilità:

capacità di seguire il percorso di un prodotto attraverso fasi specifiche della produzione, trasformazione e distribuzione.

Lavoro minorile:

inteso come il lavoro svolto da persone di età inferiore ai 16 anni, impossibilitate a frequentare la scuola dell'obbligo e svolgere un'esistenza per loro idonea. Si fa esclusione a questo proposito del lavoro familiare svolto stagionalmente.

Lavoro forzato o obbligato:

inteso come il lavoro svolto da personale non volontario (detenuti politici e non) o che subisce restrizioni non legali nella propria libertà di recidere l'impegno lavorativo (sequestro dei documenti, stipendi non erogati e conservati come cauzioni).

Salute e sicurezza:

garanzia ai dipendenti di un ambiente di lavoro sicuro e salubre con servizi adeguati e strumenti di controllo e protezione da materiali e situazioni a rischio,

conformemente alle normative vigenti in materia. Qualora vengano fornite mense e abitazioni ai dipendenti, queste stesse devono essere salubri, sicure e conformi alle normative locali in materia di sicurezza ambientale.

Libertà di associazione:

garanzia ai lavoratori della libertà di associarsi, se lo desiderano, e di poter contrattare pubblicamente e secondo la legge, senza paura di interferenze o restrizioni.

Discriminazione:

impegno a impiegare i lavoratori in base alle loro abilità lavorative, evitando ogni genere di discriminazione, a garantire pari opportunità evitando di effettuare trattamenti differenziati nei confronti di persone di diversa religione, razza, sesso, credo politico o spirituale.

Pratiche disciplinari:

trattamento di tutti i lavoratori con dignità e rispetto, escludendo rigorosamente l'impiego di ogni tipo di pratica disciplinare inusuale e/o corporea. I mezzi dei fornitori devono conformarsi con tutte le leggi locali applicabili e i regolamenti per i lavoratori in uso.

Orario di lavoro e retribuzione:

garanzia per i lavoratori di una retribuzione che sia conforme a tutte le leggi locali in vigore a questo proposito, inclusa quella che determina la paga minima. L'eventuale lavoro straordinario deve essere ricompensato in modo idoneo.

Reclami, segnalazioni e suggerimenti:

tutela dei lavoratori tramite la libertà di espressione, la possibilità di avanzare reclami, di effettuare segnalazioni, di proporre suggerimenti senza incorrere in sanzioni, fatto salvo il corretto rapporto diritti/doveri sancito dai contratti collettivi nazionali e locali di lavoro e le norme stabiliti dal codice civile.

Art.4. Controlli

Il sistema di tracciabilità deve consentire, tramite l'effettuazione di controlli con cadenza periodica, presso tutte le strutture (aziende agricole, O.P., agenzie di trading) che sottoscrivono il presente Disciplinare, di verificare quanto segue:

- l'origine e la qualità del materiale utilizzato;
- la corrispondenza e l'esatta identificazione del materiale utilizzato nell'ambito del processo di coltivazione e del processo di lavorazione e di commercializzazione;
- la corretta registrazione delle operazioni e la conservazione della relativa documentazione presso tutti gli aderenti al Disciplinare.

Al fine di garantire la qualità delle produzioni, il sistema di tracciabilità comprenderà un programma di verifica a campione del materiale utilizzato.

Il controllo del sistema di tracciabilità verrà realizzato da consulenti esterni terzi ed indipendenti appositamente incaricati dal Capofila.

Il sistema deve essere in grado di assicurare la totale riservatezza dei dati raccolti durante la fase di controllo. Per la gestione dei controlli delle diverse fasi produttive viene applicato il principio dell'equivalenza, ossia ove presso il licenziatario sia attivo un sistema di gestione della qualità conforme a uno dei seguenti standard applicabili: IFS, BRC, ISO 22000, ISO 22005, GLOBAL GAP, GRASP, SA 8000, il sistema viene di fatto considerato conforme al DTP RTQ. In ogni caso, ciascun aderente verrà sottoposto anche a verifiche ispettive interne (con una frequenza pari alla radice quadrata del numero delle aziende della categoria di appartenenza, moltiplicato per il coefficiente 0,5) disposte dal Capofila ed effettuate tramite un consulente esterno appositamente incaricato.

Le verifiche ispettive interne prevedono obbligatoriamente un pre-audit all'atto dell'adesione.

Inoltre, potranno prevedere:

- un audit interno ogni qualvolta venga riscontrata una non conformità
- ulteriori verifiche concordate fra Capofila e aderente.

Inoltre, ogni aderente è assoggettato a campione a audit ufficiali da parte dell'Ente terzo incaricato.

Art. 5. Soggetti che possono aderire al DTP RTQ

Potranno far richiesta di adesione:

a) le aziende e le società agricole

iscritte al Registro delle imprese come stabilisce l'art.2 del d.lgs. 18 maggio 2001, n. 228, ovvero che "l'iscrizione degli imprenditori agricoli, dei coltivatori diretti e delle società semplici esercenti attività agricola nella sezione speciale del Registro delle Imprese di cui all'art.2188 e seguenti del c.c., oltre alle funzioni di certificazione anagrafica ed a quelle previste dalle leggi speciali, ha l'efficacia di cui all'art. 2193 del codice civile". Gli imprenditori individuali, società semplici e anche le società di persone o capitali (con caratteristiche idonee) devono essere iscritti nella sezione speciale degli imprenditori agricoli.

b) le organizzazioni di produttori (O.P.)

Una Organizzazione di produttori è un'aggregazione di aziende agricole di produzione sotto forma di cooperativa o di associazione, che rispetta determinati requisiti per poter essere riconosciuta.

c) le agenzie di trading

sono considerate tutte le organizzazioni e società commerciali di import-export che si occupano di contrattazione e negoziazione, acquistando per conto proprio ed in maniera diretta da altri soggetti e rivendendo ai propri clienti.

I suddetti soggetti, condividendo le finalità del presente DTP RTQ, s'impegnano a rispettare le obbligazioni previste dal medesimo e a soggiacere ai controlli e al potere di sanzione ivi stabilito.

La sottoscrizione del presente Disciplinare da parte degli aderenti è subordinata alla presentazione di apposita domanda da indirizzare al Capofila come da fac-simile riportato in Allegato 5-MR. Sull'accoglimento delle domande presentate delibererà il Capofila, sentito il parere del Comitato di gestione di cui al successivo art. 7.

Art. 6. Obblighi dei licenziatari

Tutti coloro ai quali verrà concessa l'adesione al DTP RTQ si obbligano a:

- a. rispettare le disposizioni del presente Disciplinare, contribuendo a sostenerne i relativi costi secondo le modalità che verranno definite dal Comitato di gestione di cui all'art. 7;
- b. attenersi alle disposizioni previste dal sistema di tracciabilità e di certificazione che verrà individuato e alle relative prescrizioni riportate nel manuale di rintracciabilità (MR) e nelle linee tecniche di rintracciabilità (LR) che sono parte integrante del presente DTP RTQ, concedendo l'accesso alle proprie strutture, previo opportuno preavviso, da parte del personale (consulente o ente certificatore) incaricato del controllo del sistema di tracciabilità/certificazione in questione;
- c. individuare nell'ambito della propria struttura in Italia:
 - un responsabile di riferimento per l'applicazione delle disposizioni del presente Disciplinare
 - un responsabile di qualità per l'organizzazione e la gestione del sistema di tracciabilità.

I nominativi di tali responsabili devono essere comunicati al Capofila all'atto dell'adesione al Disciplinare ed in caso di successiva variazione;
- d. diffondere i contenuti del presente Disciplinare per promuoverne i principi e favorire l'adesione anche da parte di terzi;
- e. attivare presso la propria struttura procedure operative e di controllo tali da assicurare il rispetto dei principi di 'welfare' in tema di lavoro infantile, lavoro forzato od obbligato, salute e sicurezza dei dipendenti, discriminazione, libertà di associazione, orario di lavoro e retribuzione, nonché di correttezza del rapporto di lavoro.

Le aziende agricole, licenziatrici aderenti al presente Disciplinare si impegnano inoltre a:

- a. produrre e commercializzare il proprio prodotto secondo le normative di legge;
- b. comunicare ad ASSOSEMENTI la consistenza delle proprie strutture produttive (centro aziendale, appezzamenti, eventuali siti di stoccaggio del prodotto finito). Le eventuali variazioni di tali disponibilità devono essere tempestivamente comunicate ad ASSOSEMENTI;
- c. comunicare ad ASSOSEMENTI le aziende cui vengono affidate attività in outsourcing, ovvero date in appalto ad altre aziende/ditte (produzione o stoccaggio, manipolazione ecc.), attività che possono influire sia sulla qualità del prodotto sia sulla sua rintracciabilità.

Le organizzazioni di produttori aderenti al presente Disciplinare si impegnano inoltre a:

- a. rispettare il Reg. (CE) n. 1234/2007 del Consiglio del 22 Ottobre 2007 (Regolamento Unico OCM) recante organizzazione comune dei mercati agricoli che disciplina, tra le altre, l'OCM per il settore ortofrutticolo nel rispetto delle norme contenute nel Pacchetto Igiene CE/852/2004 e successive modifiche;
- b. comunicare ad ASSOSEMENTI la consistenza delle proprie strutture produttive (centro aziendale, eventuali magazzini secondari). Le eventuali variazioni di tali disponibilità devono essere tempestivamente comunicate ad ASSOSEMENTI.

Le agenzie di trading aderenti al presente Disciplinare si impegnano inoltre a:

- a. commercializzare il proprio prodotto nel rispetto delle norme contenute nel Pacchetto Igiene Reg.(CE) 852/2004 e successive modifiche e nel rispetto del Reg. (CE) n 178/2002 del 28 gennaio 2002;
- b. comunicare ad ASSOSEMENTI la consistenza delle proprie strutture produttive (centro aziendale, eventuali magazzini secondari). Le eventuali variazioni di tali disponibilità devono essere tempestivamente comunicate ad ASSOSEMENTI.

Nell'ambito del presente Disciplinare tutti i licenziatari (aziende agricole, organizzazioni di produttori e agenzie di trading), limitatamente alle situazioni di rispettiva competenza, assicurano reciprocamente la propria disponibilità a collaborare fattivamente nei casi di contestazioni da parte di soggetti terzi onde favorire la loro rapida risoluzione. I licenziatari si impegnano a definire e dotare la propria struttura di un processo documentato di tracciabilità completa ed esaustiva.

Art. 7. Il Comitato di gestione

Allo scopo di esercitare una funzione di monitoraggio e di coordinamento del DTP RTQ è istituito un Comitato di gestione con funzioni consultive con l'incarico di esprimere pareri in merito:

- a) all'eventuale aggiornamento del presente Disciplinare;
- b) all'individuazione dei prodotti orticoli cui il presente Disciplinare verrà applicato;
- c) all'istituzione, gestione ed aggiornamento del relativo elenco degli aderenti;
- d) alla corretta applicazione delle disposizioni contenute nel presente Disciplinare, proponendo - laddove necessario - provvedimenti disciplinari a carico degli interessati che vanno dal semplice richiamo, fino alla revoca dell'adesione al DTP RTQ
- e) all'accoglimento di eventuali nuove adesioni sulla base delle informazioni fornite dai richiedenti con la domanda di adesione. Se ritenuto necessario, è facoltà del Comitato richiedere, tramite il Capofila, ulteriori informazioni o documentazione agli interessati a supporto della loro domanda di adesione;
- f) alla definizione dei costi di funzionamento del presente Disciplinare e delle modalità di ripartizione degli stessi fra i soggetti aderenti, compresi i costi relativi al sistema di controllo. In ogni caso, i costi applicati dovranno essere ragionevoli e tali da non risultare escludenti;
- g) alla ricomposizione di eventuali controversie che dovessero insorgere fra le parti sottoscrittrici del Disciplinare.

Il Capofila si impegna a recepire i pareri espressi dal Comitato di gestione relativamente all'ordinaria gestione operativa del Disciplinare, facendo salve le situazioni che dovessero prefigurarsi contrarie alle finalità ed alle disposizioni del Disciplinare medesimo e alle norme vigenti, per le quali delibererà in piena autonomia nel rispetto dei dettami del proprio statuto sociale.

Il Comitato di gestione è composto da:

- un rappresentante del Capofila con funzioni di coordinatore, senza diritto di voto,
- tre membri in rappresentanza delle aziende agricole,
- tre membri in rappresentanza delle organizzazioni di produttori,
- tre membri in rappresentanza delle agenzie di trading.

In occasione della propria riunione di insediamento, il Comitato di gestione eleggerà il proprio presidente.

Ogni membro avrà diritto ad un voto. Il Comitato delibererà all'unanimità delle rappresentanze che lo compongono.

Le riunioni del Comitato di gestione sono valide con la presenza almeno della metà più uno dei propri membri che dovranno comunque rappresentare tutte le diverse componenti (aziende agricole, organizzazioni dei produttori, agenzie di trading).

Il Comitato di gestione si riunirà ogni qualvolta la gestione del sistema di tracciabilità lo richieda, ovvero su richiesta motivata di almeno tre dei propri membri.

Il Comitato di gestione rimarrà in carica tre anni ed i componenti potranno essere rieletti.

L'elezione del Comitato avverrà in occasione della riunione generale degli aderenti che si terrà almeno una volta all'anno. Per le deliberazioni ogni aderente ha diritto ad un voto e può essere portatore fino a due deleghe per iscritto. Possono esercitare il proprio diritto di voto, direttamente o tramite delega ad altro aderente, i soggetti che non abbiano pendenze di tipo amministrativo o si trovino sospesi.

La gestione operativa del Disciplinare è affidata al Capofila i cui rappresentanti partecipano di diritto a tutti gli incontri ed adunanze relativi alla gestione operativa del Disciplinare.

Art. 8. Costi

I costi e le spese derivanti dall'applicazione del presente Disciplinare saranno sostenuti dalle parti aderenti secondo le modalità di ripartizione che verranno adottate dal Capofila su proposta del Comitato di gestione.

Eventuali costi specifici legati ad iniziative imputabili ad una singola parte saranno sostenuti dalla parte medesima. Spetta al Comitato di gestione definire un bilancio annuale relativo all'attuazione del DTP RTQ ed individuare le possibili formule di finanziamento, con le modalità di ripartizione dei costi fra i soggetti aderenti.

Art. 9. Durata della licenza

L'adesione al DTP RTQ dura 3 (tre) anni.

Allo scadere di tale periodo e qualora siano stati rispettati dalle parti gli obblighi e gli impegni più sopra specificati, l'adesione s'intenderà tacitamente rinnovata per un uguale periodo di tempo (tre anni) e, successivamente, per ulteriori periodi di durata annuale, salvo disdetta esplicita di una delle parti, comunicata nel rispetto di quanto indicato al successivo art. 10.

Art. 10. Recesso ed esclusione

L'aderente che voglia rinunciare all'adesione potrà inviare la relativa comunicazione al Capofila a mezzo raccomandata RR o PEC, almeno sei mesi prima della naturale scadenza della licenza.

In caso di gravi inadempienze agli obblighi posti a carico degli aderenti dal presente Disciplinare, il Capofila, sentito il parere del Comitato di gestione di cui all'art. 7, potrà deliberare la revoca dell'adesione e trasmettere la relativa comunicazione all'interessato via raccomandata RR o PEC. Le decisioni di revoca dell'adesione a carico di un aderente non saranno oggetto di specifica comunicazione tra gli aderenti. Ogni singolo aderente resta in ogni caso libero di tenere rapporti commerciali sia con operatori aderenti o non al presente Disciplinare.

La perdita dei requisiti di cui all'Art. 5 comporterà l'automatica esclusione dell'aderente dal Disciplinare.

- condividere tra gli aderenti informazioni riservate o sensibili acquisite durante gli audit od ogni altro processo realizzato in applicazione del Disciplinare,
- adottare condotte suscettibili di restringere la quantità dei prodotti nel mercato o avere effetti escludenti dal mercato per i terzi, ancorché motivate dalla tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Art. 11. Controversie

Le eventuali controversie attinenti all'interpretazione ed esecuzione del presente Disciplinare, o comunque alla stessa attinenti, comprese quelle concernenti la sua validità, che non possano essere risolte tra le parti in via amichevole entro 60 (sessanta) giorni dal loro insorgere, saranno deferite ad un arbitro unico da nominarsi in conformità con il regolamento della Camera Arbitrale istituita presso la CCIAA di Bologna, che le parti dichiarano di ben conoscere ed accettare integralmente, anche con riferimento alle modalità di designazione.

L'arbitro deciderà secondo equità in via irrituale, regolando lo svolgimento del giudizio nel modo che riterrà più opportuno, in conformità con il predetto regolamento. La decisione arbitrale viene fin da ora riconosciuta dalle parti e sottoscritta come manifestazione della loro stessa volontà contrattuale.

Solo per le controversie non compromettibili in arbitrato, sarà esclusivamente competente il foro di Bologna.

Art. 12. Conformità alle normative di tutela della concorrenza

L'applicazione e l'interpretazione del presente Disciplinare avviene nel rispetto delle normative europee e italiane vigenti ed in particolare in osservanza delle disposizioni relative alla libera concorrenza previste dal Trattato di funzionamento dell'Unione Europea (articoli 101 e 102) e dalla legge italiana 10 ottobre 1990, n. 287 e conformemente alle Linee direttrici della Commissione europea sull'applicabilità dell'articolo 101 TFUE agli accordi di cooperazione orizzontale (G.U. C 11 del 14/01/2011 e loro eventuali modificazioni), nonché alle norme che regolamentano il corretto trattamento dei dati personali e la privacy (Reg. (UE) n. 2016/679).

In particolare, la sottoscrizione del presente Disciplinare **non implica l'obbligo di:**

- sottoporre alle norme di tracciabilità definite dal Disciplinare l'intera produzione delle aziende aderenti, ovvero di prevedere obblighi di fornitura o di approvvigionamento esclusivi,

MANUALE DI RINTRACCIABILITÀ PER IL DTP RTQ (MR)

**MR
REVISIONE 00
DEL 28 MARZO 2022**

Redatto da:

Simec Srl

Approvato e verificato da:

Alberto Lipparini

INDICE

PREMESSA	17
1 - Scopo e campo di applicazione	17
1.1 - Obiettivi del sistema di rintracciabilità	18
2 - Termini e definizioni	18
3 - Riferimenti normativi	19
4 - Descrizione della filiera	19
4.1 - Coordinatore della filiera	20
4.2 - Organizzazioni	20
4.3 - Unità minima rintracciabile (Umr)	20
4.4 - Estensione ed elementi	20
5 - Processi produttivi	21
6 - Compiti e responsabilità	21
7 - Formazione e informazione	21
8 - Gestione della documentazione e delle registrazioni per la rintracciabilità	21
9 - Rintracciabilità: identificazione del materiale vegetale dall'introduzione alla commercializzazione	23
9.1 - Definizioni	23
9.2 - Sistema di rintracciabilità	24
9.2.1 - Rintracciabilità interna	24
9.2.2 - Rintracciabilità esterna	24
9.3 - Elementi del sistema di rintracciabilità	24
10 - Indicatori di prestazione chiave	24
11 - Gestione delle non conformità, azioni correttive e preventive	25
11.1 - Azioni correttive	26
11.2 - Azioni preventive	27
11.3 - Gestione della documentazione delle Nc-Ac-Ap	27
12 - Verifiche ispettive interne	27
13 - Riesame del sistema di rintracciabilità	27

PREMESSA

Il sistema di rintracciabilità comprende i seguenti documenti:

- Disciplinare Tecnico Privato (DTP RTQ)
- Manuale di Rintracciabilità (MR)
- Linee tecniche di Rintracciabilità (LR)
- Allegati

Per l'elenco completo della documentazione del sistema si rimanda all'**Allegato 8 "Elenco della Documentazione"**.

Il "Manuale di rintracciabilità" e le "Linee tecniche di rintracciabilità", cui si rinvia per ogni dettaglio, definiscono le procedure di gestione, le modalità di verifica, nonché i parametri tecnici del processo di rintracciabilità.

In particolare, il progetto deve garantire la tracciabilità e la rintracciabilità di ogni lotto di prodotto finito lungo il processo produttivo tramite la definizione di procedure di rintracciabilità interne ed esterne a ciascuna struttura aderente al progetto, laddove per:

- **rintracciabilità interna** si intende la capacità della struttura di identificare e controllare le materie prime all'arrivo e durante il processo produttivo,
- **rintracciabilità esterna** si intende la capacità di identificare prontamente ogni fornitore della materia prima ed ogni destinatario del prodotto.

L'azione di controllo realizzata dal consulente interno o dall'ente certificatore ufficiale, oltre ad accertare la sussistenza e l'adeguatezza delle strutture e l'efficienza in termini di tracciabilità dell'organizzazione interna, dovrà in particolare appurare la conformità del processo di rintracciabilità attraverso la verifica della documentazione aziendale relativa a:

a) per la fase di rintracciabilità interna:

- ordine del cliente (con indicazione della varietà richiesta e della quantità)
- documento interno di attribuzione del numero di lotto (originato manualmente o tramite processo informatizzato)
- fattura di vendita (con indicazione del numero progressivo, della data di emissione, della denominazione varietale del prodotto ceduto, della relativa quantità, nonché del numero del lotto del seme o della piantina)

b) per la fase di rintracciabilità esterna:

- la registrazione dei fornitori (con verifica per ogni

materia prima del documento di accompagnamento, tenuto in forma cartacea o digitale, che dovrà specificare oltre la natura del materiale, la ragione sociale del fornitore, la quantità di prodotto ricevuto e la data di consegna)

- la registrazione dei clienti (con verifica dei documenti, tenuti in forma cartacea o digitale, in grado di consentire una completa identificazione dei clienti - ragione sociale, quantità e codice identificativo del lotto, data di consegna - cui è stato fornito un determinato lotto)
- l'etichettatura del prodotto, effettuata nel rispetto delle vigenti norme di legge.

La verifica del sistema di rintracciabilità prevede l'effettuazione periodica di prove di rintracciabilità e di bilanci di massa.

Il MR ha l'obiettivo di organizzare la verifica della tracciabilità del processo produttivo delle produzioni orticole di qualità tramite un sistema di tracciabilità del materiale impiegato lungo tutta la filiera produttiva: dall'acquisto del materiale di riproduzione sino al prodotto finito. Nella sua applicazione il presente MR descrive le fasi successive alla produzione del seme e della piantina, coinvolgendo altre figure produttive della filiera come l'azienda agricola, in forma individuale o strutturata in O.P., e le agenzie di trading.

L'adesione DTP RTQ avviene tramite la compilazione dell'Allegato 7 – Accordo DTP RTQ e codice di condotta, da parte delle varie organizzazioni della filiera e l'applicazione delle buone pratiche di utilizzo dei prodotti ortofrutticoli. Rappresenta una novità per la filiera, nonché il primo passo verso una collaborazione stabile e strutturata a livello nazionale tra le aziende presenti a valle del processo di produzione del materiale riproduttivo, basata sulla condivisione di obiettivi qualificanti quali la tracciabilità del materiale di propagazione, del processo produttivo e la qualità del prodotto finale.

La consapevolezza dell'importanza della qualità del prodotto finale (ottenuto tramite utilizzo di materiale di moltiplicazione/fasi di coltivazione/lavorazione/condizionamento di qualità) e l'esigenza di costruire un sistema di controllo del flusso delle informazioni originate durante il processo produttivo integrato fra i diversi attori della filiera, hanno indotto il Capofila a definire uno specifico strumento operativo da rendere disponibile a tutti gli operatori interessati.

Tale strumento è rappresentato dal DTP RTQ basato su un processo di certificazione volontaria.

1 - SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le normative vigenti nel settore agroalimentare, disciplinano puntualmente le modalità di identificazione e tracciabilità dei prodotti ortofrutticoli.

Tali norme non includono invece le modalità di interscambio delle informazioni raccolte fra i diversi settori produttivi ai fini della tracciabilità e della rintracciabilità del materiale lungo la filiera.

Scopo del presente manuale è pertanto quello di illustrare il sistema di rintracciabilità dei prodotti orticoli, la lavorazione e vendita con riferimento al DTP RTQ per la filiera di seguito specificata descrivendo tutti i passaggi/flussi dei materiali in modo da garantire la rintracciabilità in ogni fase del processo.

Il sistema di rintracciabilità intende inoltre rappresentare lo strumento base ai fini della certificazione da parte di un organismo indipendente in grado di validare il processo. Ai fini di tale certificazione sarà consentito l'accesso ai siti produttivi, ai processi, ai documenti oggetto di verifica ispettiva da parte dell'organismo di certificazione come previsto dal regolamento di certificazione dell'organismo di certificazione prescelto.

Il campo di applicazione riguarda la rintracciabilità dei "PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI" (partendo dall'acquisto del materiale riproduttivo sino alla vendita del prodotto).

1.1 Obiettivi del sistema di rintracciabilità

Gli obiettivi del sistema di rintracciabilità sono i seguenti:

1. sostenere gli obiettivi di qualità dei prodotti oggetto di certificazione
2. determinare la storia e l'origine del prodotto oggetto di certificazione
3. comunicare le informazioni ai soggetti e ai consumatori

Inoltre

- rendere noto e documentato il flusso di prodotto attestandone l'origine e la qualità;
- individuare e gestire i punti critici di controllo all'interno della filiera al fine di migliorare la sicura identificazione e l'isolamento di un eventuale "fattore" di rischio;
- controllare maggiormente le relazioni tra i processi al fine di prevenire eventuali non conformità e programmare le attività di gestione delle stesse;
- utilizzare strumenti informatizzati e opportuni elementi di codifica per identificare il materiale e reperire più velocemente le informazioni, sia per migliorare le scelte durante specifiche attività produttive, sia per agevolare il controllo dei punti critici.

In caso di contestazioni o di Non Conformità, le organizzazioni coinvolte sono impegnate a fornire tutte le

informazioni necessarie relative alla non conformità stessa e al relativo trattamento.

2 - TERMINI E DEFINIZIONI

Definizioni dal Reg. CE 178/2002:

- **Rintracciabilità:** possibilità di ricostruire e seguire il percorso di un alimento, di un mangime, di un animale destinato alla produzione alimentare o di una sostanza destinata o atta ad entrare a far parte di un alimento o di un mangime attraverso tutte le fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione;
- **Fasi della produzione, della trasformazione e della distribuzione:** qualsiasi fase, importazione compresa, a partire dalla produzione primaria di un alimento inclusa fino al magazzinaggio, al trasporto, alla vendita o erogazione al consumatore finale inclusi e, ove pertinente, l'importazione, la produzione, la lavorazione, il magazzinaggio, il trasporto, la distribuzione, la vendita e l'erogazione dei mangimi;
- **Produzione primaria:** tutte le fasi della produzione, dell'allevamento o della coltivazione dei prodotti primari, compresi il raccolto, la mungitura e la produzione zootecnica precedente la macellazione e comprese la caccia e la pesca e la raccolta di prodotti selvatici;
- **Consumatore finale:** consumatore finale di un prodotto alimentare che non utilizzi tale prodotto nell'ambito di un'operazione o attività di un'impresa del settore alimentare.

Definizioni:

- **Prodotto:** risultato di un processo.
- **Processo:** insieme di attività correlate o interagenti che trasformano elementi in entrata in elementi in uscita.
- **Lotto:** insieme di unità di un prodotto che sono state prodotte e/o trasformate o confezionate in circostanze simili.
- **Identificazione del lotto:** processo di assegnazione di un codice unico a un lotto.
- **Localizzazione:** luogo di produzione, trasformazione, distribuzione, stoccaggio e manipolazione dalla produzione primaria al consumo.
- **Tracciabilità:** capacità di seguire il percorso di un alimento o un mangime attraverso fasi specifiche della produzione, trasformazione e distribuzione.
- **Filiera alimenti:** sequenza delle fasi e delle operazioni coinvolte nella produzione, trasformazione, distribu-

zione e manipolazione di alimenti, dalla produzione primaria al consumo.

- **Flusso dei materiali:** percorso di qualunque materiale nella filiera di alimenti.
- **Materiali:** alimenti, ingredienti di alimenti e materiali di confezionamento.
- **Organizzazione:** insieme di persone e di mezzi, con definite responsabilità, autorità e interrelazioni.
- **Dati:** informazioni registrate.
- **Sistema di tracciabilità:** insieme di tutti i dati e le operazioni che è in grado di mantenere le informazioni desiderate relative a un prodotto e ai suoi componenti lungo tutta o parte della filiera di produzione e utilizzazione.
- **Profondità:** insieme delle fasi di produzione, trasformazione, commercializzazione ecc., coperte dal sistema in modo continuativo.
- **Estensione:** insieme dei componenti il prodotto coperto dal sistema in modo continuativo.
- **Elementi:** attività/informazioni che il sistema si prefigge di realizzare/ottenere a supporto degli obiettivi.
- **Unità Minima Rintracciabile (UMR):** quantità minima omogenea, espressa in peso o volume, per la quale esiste la necessità di recuperare informazioni predefinite e che può essere prezzata, ordinata o fatturata ed è oggetto della verifica della conformità all'interno del sistema di rintracciabilità.
- **Obiettivi:** risultati/informazioni inerenti l'UMR, che il richiedente la certificazione si prefigge di ottenere/divulgare applicando il sistema di rintracciabilità.
- **Bilanci di Massa:** attività finalizzate alla verifica, mediante comparazione, della compatibilità dei flussi materiali in ingresso ed in uscita del sistema di rintracciabilità (per la produzione primaria è meglio applicabile il termine "resa produttiva").

Definizioni e termini in uso:

- **DTP RTQ** indica il disciplinare definito da ASSOSEMENTI, Associazione Italiana Sementi, finalizzato alla creazione di un percorso di tracciabilità tra le aziende agricole, le organizzazioni di produttori e le agenzie di trading per garantire la qualità dei prodotti ortofrutticoli commercializzati.
- **Coordinatore (CO):** organizzazione che ha il ruolo di coordinatore del progetto (ASSOSEMENTI, Associazione Italiana Sementi).

- **Organizzazioni (OR):** strutture - aziende agricole, organizzazioni di produttori e agenzie di trading - aderenti al progetto di filiera. I partecipanti concorrono, per le fasi di competenza, alla realizzazione del processo produttivo.

Abbreviazioni:

RF: Rintracciabilità Filiera

DTP RTQ: Disciplinare Tecnico Privato
"ROAD TO QUALITY"

MR: Manuale di Rintracciabilità

LR: Linee tecniche di Rintracciabilità

PC: Piani di Controllo

SC: Scheda di registrazione

3 - RIFERIMENTI NORMATIVI

La normativa a cui fa riferimento il sistema di rintracciabilità è la seguente:

DISCIPLINARE TECNICO PRIVATO DTP RTQ

- Piano d'azione nazionale per l'uso sostenibile degli agrofarmaci (PAN) D.Lgs 14 agosto 2012, n. 150.
- Regolamento CE/852/2004 sull'igiene dei prodotti alimentari.
- REGOLAMENTO (CE) N. 178/2002 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 28 gennaio 2002 che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare
- REGOLAMENTO (UE) N. 1308/2013 DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio

4 - DESCRIZIONE DELLA FILIERA

La filiera, aderente al DTP RTQ, coordinata da ASSOSEMENTI è composta dalle seguenti organizzazioni:

- aziende agricole
- organizzazioni di produttori (O.P.)
- agenzie di trading

I requisiti per l'adesione alla filiera sono specificati nel DTP RTQ.

Le organizzazioni sono sottoposte a ispezioni periodiche da parte di un Consulente esterno incaricato da ASSOSEMENTI secondo quanto specificato nell'Art. 4. Controlli del DTP RTQ, e secondo le tempistiche previste dal sistema di certificazione da parte dell'ente di certificazione che verrà individuato, al fine di verificare la conformità della certificazione volontaria secondo il DTP RTQ del prodotto ortofrutticolo.

4.1 Coordinatore della filiera

ASSOSEMENTI è una organizzazione di categoria che rappresenta a livello nazionale l'industria sementiera.

ASSOSEMENTI aderisce ad Euroseeds (European Seed Association), l'Associazione sementiera europea, e ad ISF (International Seed Federation), la Federazione internazionale delle sementi.

La struttura di ASSOSEMENTI è costituita da diverse sezioni che rappresentano le aziende attive nei differenti segmenti di operatività:

- Sezione Orto, nel cui ambito opera il Gruppo Orto wic
- Sezione Cereali, nel cui ambito opera il Gruppo Riso
- Sezione Costitutori
- Sezione Foraggiere
- Sezione Colture Industriali, nel cui ambito opera il Gruppo Bietole

4.2 Organizzazioni

- Aziende agricole

Per poter aderire al DTP RTQ le aziende agricole che svolgono attività di produzione di ortofrutta debbono dimostrare di possedere i requisiti previsti dal Disciplinare (art. 5).

- Organizzazione di Produttori

Per poter aderire al DTP RTQ le O.P. che svolgono attività di lavorazione e commercializzazione di ortofrutta debbono dimostrare di possedere i requisiti previsti dal Disciplinare (art. 5).

L'organizzazione di produttori si fa garante del rispetto dei principi sanciti dal DTP RTQ presso tutti i soci tramite audit interni.

- Agenzie di trading

Per poter aderire al DTP RTQ le agenzie di trading debbono dimostrare di possedere i requisiti previsti dal Disciplinare (art. 5).

I controlli delle singole organizzazioni al fine di verificare il rispetto del DTP RTQ sono affidati a un Consulente esterno incaricato da ASSOSEMENTI che li effettuerà attraverso

la compilazione di specifiche check-list, nei tempi e modi definiti dall'Art 4 del Disciplinare.

È facoltà del Coordinatore, su richiesta del Comitato di gestione, assegnare incarichi al Consulente esterno per procedere al prelievo di campioni di prodotti per verificare la qualità (identità varietale, sanità del materiale di moltiplicazione e le caratteristiche merceologiche per i prodotti ortofrutticoli).

Ciascuna fase del processo, dall'inizio fino alla commercializzazione del prodotto finito, è registrata in documenti che permettono la tracciabilità/rintracciabilità.

Le fasi precedenti il ricevimento dell'ordine sono tenute sotto controllo con il rispetto della normativa vigente.

4.3 Unità minima rintracciabile (UMR)

È costituita da:

PRODOTTI ORTOFRUTTICOLI:

Lotto di produzione omogeneo per tipologia di prodotto in contenitori con codifiche varie (CPR, cassette legno, vassoi, vaschette, sacchetti. Il quantitativo di prodotto varia dalle dimensioni dei vari contenitori).

La **profondità** della filiera ricopre le seguenti fasi:

- Aziende agricole:** acquisto materiale di moltiplicazione, produzione e vendita di ortofrutticoli
- Organizzazione di produttori:** gestione degli ordini di acquisto, lavorazione, confezionamento, etichettatura e commercializzazione di ortofrutticoli
- Agenzie di trading:** commercializzazione di prodotti.

4.4 Estensione ed elementi

Gli **elementi** oggetto di rintracciabilità, così come riportati nella domanda di certificazione presentata all'ente preposto per la certificazione, sono:

ESTENSIONE FILIERA	CATEGORIE TRACCIATE
Aziende agricole	Prodotti ortofrutticoli
O.P.	
Agenzia di trading	

Aziende agricole

Identificazione delle aziende agricole, identificazione dei processi di produzione di ortofrutticoli, acquisto materiale di moltiplicazione, gestione del registro colturale (quaderno di campagna) sia in produzione in campo che una volta raccolto il prodotto, gestione documenti di accompagnamento (DDT), etichettatura dei prodotti ortofrutticoli.

Organizzazione di Produttori

Identificazione delle O.P. e dei relativi soci, identificazione dei processi di produzione di ortofrutticoli, gestione dei soci sia in produzione sia in magazzino di lavorazione/stoccaggio, gestione documenti di accompagnamento (DDT) e fatture, etichettatura dei prodotti ortofrutticoli e commercializzazione.

Agenzie di trading

Identificazione delle agenzie di trading, identificazione dei processi di commercializzazione, gestione documenti di tracciabilità e gestione qualifica fornitori.

5 - PROCESSI PRODUTTIVI

Per quanto concerne le attività principali riguardanti il processo di rintracciabilità, i diagrammi di flusso completi, i relativi documenti utilizzati e responsabilità si rimanda all'Allegato 2 - MR "Flusso di Attività specifico per tipologia aziendale" (modello unico personalizzato da ciascun licenziatario in funzione della rispettiva attività).

6 - COMPITI E RESPONSABILITÀ

Nella tabella, a pagina 22, sono definiti i compiti del Coordinatore e delle organizzazioni per il sistema di rintracciabilità:

7 - FORMAZIONE E INFORMAZIONE

Il personale e gli addetti aventi un ruolo di rilievo nelle attività descritte nel DTP RTQ è formato e informato in materia di rintracciabilità secondo i requisiti della norma di riferimento. Il personale tecnico di ASSOSEMENTI e delle Organizzazioni è in possesso delle competenze tecniche necessarie attestata da titoli di studio o da esperienza consolidata nel settore.

La formazione ha come obiettivo la sensibilizzazione del personale coinvolto nel progetto al fine di assicurare la corretta attuazione del sistema di rintracciabilità e dei requisiti del presente Manuale, nonché rendere il personale stesso consapevole dell'importanza della propria funzione e delle conseguenze del proprio comportamento.

La formazione (l'aggiornamento formativo) è volta principalmente al personale tecnico delle Organizzazioni e del Coordinatore.

La formazione è organizzata da ASSOSEMENTI o suoi delegati con una frequenza almeno annuale.

I corsi di formazione/aggiornamento in materia di rintracciabilità vengono effettuati almeno annualmente e in seguito ad aggiornamenti / cambiamenti della normativa cogente / volontaria in materia di rintracciabilità, nuove assunzioni / cambio mansioni di personale con compiti relativi alla rintracciabilità.

La registrazione della formazione avviene con la compilazione dell'Allegato 10 - Incontri Informativi. Presso gli attori della filiera la formazione specifica afferente al progetto è garantita oltre che dagli incontri interni pianificati e registrati anche dalla distribuzione controllata del Disciplinare al personale avventizio operante presso il sito della filiera.

8 - GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE E DELLE REGISTRAZIONI PER LA RINTRACCIABILITÀ***Documentazione interna***

La documentazione interna principale è costituita da:

- Il Disciplinare Tecnico Privato "Roaad to quality" (DTP RTQ), nel quale sono descritte le specifiche delle fasi di progettazione e di attuazione del sistema.
- Il Manuale di Rintracciabilità (MR).
- Le Linee tecniche di Rintracciabilità (LR)
- I Piani di Rintracciabilità (PR): nei quali sono definite le modalità di gestione dei punti critici relativi agli scopi del DTP RTQ e i documenti di registrazione.
- Le Schede di registrazione aziendali (SC): sono i documenti operativi per la registrazione delle attività di controllo e di verifica.

L'identificazione della documentazione principale avviene mediante i seguenti elementi posti nell'intestazione di ogni documento:

- Codifica del documento (DT, MR, LR, PR, SC)
- Numero progressivo del documento (in caso di allegati)
- Indice di revisione: numero di revisione che parte da 0 e data di revisione
- Numero di pagina e numero di pagine totali del documento
- Titolo del documento

Tutta la documentazione relativa alla certificazione è redatta a cura del Consulente esterno, verificata e approvata dall'Ufficio tecnico di Assosementi. Le eventuali revisioni saranno effettuate dall'Ufficio tecnico in collaborazione con il Consulente esterno. Il riesame di tutta la documentazione del sistema di rintracciabilità è a cura di ASSOSEMENTI e viene effettuato annualmente.

La documentazione del sistema è riepilogata nell'elenco della documentazione dove è riportato oltre al titolo, il numero e la data di revisione (per la documentazione principale).

Tutta la documentazione principale del sistema è conservata presso gli uffici di ASSOSEMENTI in modo tale da assicurare la corretta conservazione dei documenti affinché rimangano leggibili e facilmente identificabili per almeno 3 anni, tempistica ritenuta più che sufficiente in quanto il ciclo vegetativo dei prodotti oggetto di certificazione è annuale.

I responsabili dell'Ufficio tecnico di Assosementi si assicurano che i documenti presenti siano della revisione corrente e li rendono disponibili alle aziende facenti parte della filiera.

Sarà cura dell'Ufficio tecnico eliminare le versioni precedenti custodite presso ASSOSEMENTI e presso le aziende della filiera. Tale processo è garantito dalle visite ispettive interne annuali.

Alle Organizzazioni partecipanti alla filiera e all'Organismo di certificazione è inviata, tramite e-mail con richiesta di conferma, tutta la documentazione relativa al progetto di rintracciabilità. L'invio con e-mail e le conferme di lettura rappresentano la lista di distribuzione. Anche le riunioni e gli incontri formativi sono occasioni per la divulgazione e distribuzione del materiale tecnico di filiera.

Anche le registrazioni del sistema sono elencate nella Scheda elenco dei documenti e stato delle revisioni. In questo elenco è riportato, per ogni registrazione (escluso per i documenti amministrativi), il titolo del documento, la sigla identificativa, a chi è distribuito. La durata di conservazione delle registrazioni è di 3 anni o altri periodi a seconda dei termini di legge. Una volta superato il periodo di conservazione le registrazioni possono essere eliminate.

COORDINATORE	COMPITI E RESPONSABILITÀ
ASSOSEMENTI	Garantire il rispetto di quanto disposto dal Disciplinare da parte di tutte le Organizzazioni aderenti
	È responsabile dell'approvazione del DTP RTQ, del MR e della relativa documentazione. La redazione e l'aggiornamento del DTP RTQ, e della relativa documentazione è affidata al Consulente. Ha inoltre il compito di distribuire gli aggiornamenti per parti e fasi di competenza
	Verifica l'efficacia e l'efficienza del sistema di rintracciabilità nel rispetto di quanto indicato dal Disciplinare e redige il riesame
	Gestisce i reclami e le non conformità relative al sistema di rintracciabilità
	Svolge attività di formazione al personale coinvolto dal sistema di rintracciabilità
	In fase di controllo della qualità, garantisce la corretta esecuzione delle verifiche (prelievi ecc.) e la riservatezza dei dati
ORGANIZZAZIONI	COMPITI E RESPONSABILITÀ
AZIENDE AGRICOLE	Effettuano i controlli sulla documentazione preliminare all'accettazione del materiale e verificano la presenza dei cartellini sul materiale di moltiplicazione
	Seguono la produzione delle piante in campo e in serra
	Eseguono i controlli visivi sullo stato fitosanitario delle colture
	Decidono sulle pratiche colturali da effettuare
	Redigono e predispongono le mappe e gli altri documenti di registrazione necessari ai fini della rintracciabilità
	Immettono sul mercato prodotti ortofrutticoli tracciati destinati al consumo o alla trasformazione
	Mantengono i rapporti con ASSOSEMENTI ai fini degli esiti dei controlli
	Comunicano eventuali variazioni societarie o strutturali
O.P. ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI	Effettuano controllo sulla base sociale per aspetti burocratici e produttivi
	Monitorano le fasi di ritiro/manipolazione/stoccaggio/etichettatura e vendita
	Immettono sul mercato prodotti tracciati destinati al consumo
	Mantengono i rapporti con ASSOSEMENTI ai fini degli esiti dei controlli
	Comunicano eventuali variazioni societarie e/o strutturali
AGENZIE DI TRADING	Effettuano controlli sulla conformità dei fornitori
	Monitorano la catena di fornitura
	Immettono sul mercato prodotti tracciati destinati al consumo
	Mantengono i rapporti con ASSOSEMENTI ai fini degli esiti dei controlli
	Comunicano eventuali variazioni societarie o strutturali

In questo modo è assicurata l'identificazione, la reperibilità e la durata di conservazione delle registrazioni.

Le Organizzazioni dispongono di documenti di registrazione propri redatti e approvati dall'azienda stessa.

È possibile l'ausilio di sistemi informatici e la conservazione dei dati è garantita da copie di back-up che sono svolte con periodicità.

Per l'elenco dei documenti di registrazione aziendali si rimanda all'Allegato 8.

Documentazione esterna

La documentazione di origine esterna che entra a far parte del sistema di rintracciabilità è la seguente:

- DDT/fatture acquisto materiale di moltiplicazione
- DDT di accompagnamento dei prodotti
- Fatture di vendita
- Fatture di acquisto
- Contratti con i clienti
- Accordi con i fornitori (eventuali)
- Quaderni di campagna

Queste tipologie di documenti sono conservate a cura di ogni singola organizzazione della filiera secondo il proprio metodo interno di archiviazione (ordine numerico, di data, per tipologia di cliente).

Sarà cura dell'organizzazione stessa rendere disponibili i documenti sopraccitati durante le verifiche ispettive interne e le verifiche dell'ente di certificazione al fine di permettere la valutazione del sistema di rintracciabilità implementato.

9 - RINTRACCIABILITÀ: IDENTIFICAZIONE DEL MATERIALE VEGETALE DALL'INTRODUZIONE ALLA COMMERCIALIZZAZIONE

Le Organizzazioni aderenti al progetto sono dotate di un sistema che consente di seguire e ricostruire il percorso di tutte le sementi e piantine negli stabilimenti fino alla distribuzione, e sono in grado di identificare e rintracciare qualsiasi lotto di prodotti ortofrutticoli.

Le Organizzazioni, anche su segnalazione del Coordinatore, avviano immediatamente la procedura di ritiro ovvero di richiamo qualora valutino che un lotto non sia conforme ai requisiti di sicurezza.

9.1 - DEFINIZIONI

RINTRACCIABILITÀ

Possibilità di seguire e ricostruire il percorso del materiale di propagazione (seme, piantine e prodotti ortofrutticoli) attraverso tutte le fasi della produzione, della preparazione e della commercializzazione.

SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

Insieme di attività organizzate che, nel rispetto di un obiettivo di rintracciabilità fissato, consente la rintracciabilità dei lotti di prodotto finito, la tracciabilità della materia prima e delle informazioni di processo relative.

OBIETTIVO DI RINTRACCIABILITÀ

Determinare la storia e l'origine del prodotto oggetto di certificazione.

Comunicare le informazioni ai soggetti pertinenti e ai consumatori.

UNITÀ MINIMA RINTRACCIABILE

Quantità minima omogenea per la quale esiste la necessità di recuperare informazioni predefinite e che può essere prezzata, ordinata o fatturata ed è oggetto della verifica della conformità all'interno del sistema di rintracciabilità.

LOTTO

Una quantità di prodotti ortofrutticoli che si presenta uniforme in tutte le sue parti. Ogni lotto deve essere chiaramente contraddistinto da un codice alfanumerico.

OMOGENEITÀ DEL LOTTO

Elemento essenziale di un lotto di prodotti ortofrutticoli è la sua omogeneità, in termini di caratteristiche merceologiche e organolettiche.

NON CONFORMITÀ

Non soddisfacimento dei requisiti stabiliti nel presente Manuale di Rintracciabilità e nella documentazione ad esso collegata.

Al fine di garantire la rintracciabilità le Organizzazioni hanno elaborato due procedure operative che permettono di soddisfare i requisiti richiesti: una rivolta all'interno dell'azienda e l'altra verso l'esterno.

La **rintracciabilità interna** consiste nella capacità dei soggetti aderenti al Disciplinare di identificare e controllare le materie prime all'arrivo, nonché il loro utilizzo lungo tutto il processo di produzione correlando i lotti assegnati all'ingresso con i lotti di uscita.

La **rintracciabilità esterna** consiste nella capacità di identificare prontamente i fornitori di ogni materia prima e dei lotti ricevuti nonché i destinatari dei prodotti ceduti, con condivisione di tutte le informazioni che hanno generato il lotto interessato.

Alle succitate attività si accompagnano, all'occorrenza, rispettivamente, le azioni di ritiro e di richiamo.

Tali azioni saranno da attivare qualora ci siano contestazioni da parte dei clienti. Le contestazioni generanti queste azioni dovranno essere definite e concordate con il Coordinatore di progetto.

La rintracciabilità del materiale vegetale in ciascuna fase dei processi è attuata e mantenuta attraverso la registrazione di dati identificativi e specifici a seconda della fase di competenza: descrizioni del materiale, codici

e numeri. I piani di rintracciabilità e di monitoraggio per i diversi processi riportano i documenti di registrazione e le informazioni specifiche di gestione dei processi (ricevute dai fornitori /btrasmesse ai clienti) per la rintracciabilità lungo tutta la filiera, a partire dai fornitori iniziali.

Identificazione delle organizzazioni che partecipano al sistema di rintracciabilità di filiera

ASSOSEMENTI è l'Associazione nazionale che rappresenta le aziende sementiere. È un organismo ufficialmente riconosciuto. Le Organizzazioni sono soggetti economici ufficialmente autorizzati nel rispetto delle normative di settore vigenti.

Tutte le Organizzazioni che partecipano al progetto di rintracciabilità sono registrate in un apposito elenco periodicamente aggiornato e trasmesso all'ODC.

Documenti ufficiali identificativi del prodotto ortofrutticolo commercializzato

Il prodotto ortofrutticolo all'atto della commercializzazione deve essere provvisto dell'opportuna etichetta, le cui caratteristiche sono dettate dalle rispettive norme di riferimento.

9.2 SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

9.2.1 Rintracciabilità interna

Per quanto riguarda i contenuti e i processi del sistema di rintracciabilità interna relativa alle aziende facenti parte del progetto di certificazione si rimanda all'Allegato 4 - MR "Piano di Rintracciabilità specifico per tipologia aziendale".

Ogni organizzazione ha un proprio sistema interno di rintracciabilità e di gestione dei lotti. In linea generale i lotti sono comunque identificati da un codice alfanumerico univoco collegato a numeri identificativi del prodotto in entrata e riportati in tutti i documenti di compravendita.

Ogni azienda aderente al progetto deve compilare gli allegati 1-2-3 Flusso di Attività in base alla tipologia di licenziatario, specificando la documentazione interna utilizzata per il sistema di rintracciabilità e le figure responsabili di tale documentazione.

9.2.2 Rintracciabilità esterna

La rintracciabilità esterna prevede le seguenti azioni:

1.Registrazione dei fornitori: ogni materia prima in ingresso è accompagnata da un documento identificativo in cui è indicato un numero di lotto dal quale è possibile risalire al tipo di materiale vegetale ricevuto, alla ragione sociale del fornitore, alla quantità totale ricevuta di quel lotto di prodotto e alla data di arrivo in magazzino.

2. Registrazione dei destinatari: tutte le uscite di prodotti vengono registrate con Documento di trasporto (DDT.), o documento equivalente, in cui sono indicati:

- codice prodotto;
- descrizione prodotto;
- numero di lotto;
- quantità venduta.

Queste informazioni possono essere conservate sia in forma cartacea (DDT) che informatizzata.

Indipendentemente dalla forma di conservazione utilizzata, il sistema deve consentire di effettuare delle ricerche che, dato il numero di lotto, permettono di individuare:

- tutti i clienti destinatari di quel determinato lotto;
- dati anagrafici e recapiti dei clienti destinatari;
- la quantità di quel lotto venduta a ciascun destinatario;
- la data di consegna della merce.

L'elenco completo dei destinatari è disponibile, in forma cartacea o elettronica, presso ciascuna organizzazione.

3.Etichetta del prodotto: nell'etichetta posta sulle confezioni di prodotto finito sono riportate tutte le indicazioni prescritte dalle vigenti normative.

10 - INDICATORI DI PRESTAZIONE CHIAVE

L'Organizzazione ha stabilito quali indicatori di prestazione chiave intende utilizzare per misurare l'efficacia del sistema di rintracciabilità.

A calendari definiti, il Consulente esterno effettua prove di rintracciabilità e bilanci di massa presso l'Organizzazione

INDICATORE	TEMATICA	TIPO DI INDICATORE	VALORE DI RIFERIMENTO
BILANCIO DI MASSA	VERIFICA PREVISIONI E CONSUNTIVI DEL MATERIALE IN ENTRATA E IN USCITA	VARIETÀ E/O ALTRA CATEGORIA O QUANTITÀ GENERALE	100% DI CORRISPONDENZA TRA ENTRATE/USCITE
PROVA DI RINTRACCIABILITÀ	VERIFICA DEI DOCUMENTI, DDT E FATTURE, IDENTIFICAZIONE DEL LOTTO	UMR/LOTTO	100% CORRISPONDENZA DEI LOTTI TRACCIATI
RECLAMI E/O NON CONFORMITÀ	VERIFICA DEI RECLAMI E/O NON CONFORMITÀ	NUMERO E TIPO ARGOMENTO	< 4 /ANNO

con l'ausilio di check-list, nell'ambito delle verifiche ispettive.

Il **BILANCIO DI MASSA** deve essere eseguito comparando le quantità di materiali in ingresso ed in uscita del sistema di rintracciabilità verificandone la compatibilità.

I Bilanci di massa devono essere eseguiti almeno annualmente nell'ambito della verifica ispettiva e nei siti di produzione deve essere applicato, mettendo a confronto le quantità di prodotto oggetto di certificazione ottenute, con le rese produttive e fattori di produzione applicabili.

Il bilancio di massa deve essere documentato nelle check-list attraverso le registrazioni di:

- produzione totale;
- quantità di produzione del lotto di prodotto finito, quantità di materia prima utilizzata.

La **PROVA DI RINTRACCIABILITÀ** deve partire da una UMR (presente in azienda o commercializzato) ed attraverso le registrazioni arrivare alle Organizzazioni che hanno fornito le materie prime utilizzate per ottenere quel lotto di UMR, e deve:

- essere estesa a tutti gli elementi e le fasi incluse nel campo di applicazione del certificato emesso o richiesto;
- essere esaustiva e comprendere tutti i materiali e gli ingredienti compresi nel campo di applicazione;
- dimostrare legami univoci tra le registrazioni di rintracciabilità, gli elementi e le fasi esaminate (processi di produzione, trasporti ecc.);
- dimostrare che effettivamente le aziende oggetto di verifica abbiano fornito prodotti od erogato servizi nell'ambito della filiera;
- essere estesa a tutte le tipologie di organizzazioni incluse nel campo di applicazione del certificato.

La prova di rintracciabilità deve essere documentata nella check-list, attraverso le registrazioni, in ordine cronologico:

- del lotto e dell'UMR del prodotto finito campionato;
- dei riferimenti dei documenti di registrazione presi in considerazione ed esaminati;
- degli elementi di correlazione tra i documenti;
- degli elementi e delle fasi incluse nel campo di applicazione del certificato emesso o richiesto;
- dei riferimenti dei lotti o partite di materiali in entrata e

dei relativi fornitori.

Per quanto riguarda le prove di rintracciabilità di filiera devono essere documentati tutti gli aspetti descritti precedentemente in tutti i siti oggetto di verifica testati almeno annualmente durante le verifiche ispettive interne.

11 - GESTIONE DELLE NON CONFORMITÀ, AZIONI CORRETTIVE E PREVENTIVE

Le Non Conformità (NC) rilevate vanno registrate attraverso la compilazione dell'Allegato 9 - MR "Modulo Reclami". Successivamente l'azienda identifica il trattamento più idoneo da attuare.

Il trattamento eseguito, viene descritto nel medesimo modulo. La numerazione del modulo è progressiva e si azzerà a inizio di ogni anno.

I prodotti risultati non conformi, possono essere sottoposti, a seconda dei casi e della gravità ai seguenti trattamenti:

- rifiuto del prodotto e restituzione al fornitore;
- ritiro del prodotto
- richiamo del prodotto
- ovvero ad altro trattamento atto a garantire il ripristino delle condizioni di sicurezza e tracciabilità previste dal DTP RTQ.

Di tutti i trattamenti eseguiti dovrà essere mantenuta traccia attraverso il modulo di registrazione delle non conformità Allegato 9 - MR "Modulo Reclami".

Nel caso in cui vengano rilevate NC a livello di prodotto, l'azienda si riserva la facoltà di rivalsa sul proprio fornitore/produttore il quale provvederà alla gestione della NC e delle relative Azioni Correttive (AC) derivanti. Il documento Allegato 9 - MR "Modulo Reclami" compilato in tutte le sue parti sarà poi inviato per conoscenza anche al Coordinatore.

DEFINIZIONI

Reclamo

Qualsiasi rilevazione di non conformità effettuata da parte di un ente esterno all'organizzazione quale il cliente, l'utilizzatore del prodotto, un ente di controllo ecc, rispetto ai requisiti stabiliti o normativi, relativa ai prodotti o ai servizi ad essi collegati, distribuiti o erogati dall'organizzazione.

Richiamo

Serie di attività correlate fra di loro attraverso le quali l'organizzazione è in grado di stabilire la sede di destinazione di ogni lotto di prodotto consegnato ed attivarne il rientro in azienda.

Ritiro

Serie di attività correlate fra di loro attraverso le quali l'organizzazione è in grado di stabilire la sede di destinazione di ogni lotto di prodotto consegnato ed attivarne il rientro in azienda.

Reclami

Le comunicazioni di reclami all'atto del ricevimento devono essere descritte con l'uso del modulo MR e contenere almeno le seguenti informazioni:

- nominativo della persona e dell'azienda che ha segnalato l'anomalia;
- descrizione dell'anomalia;
- prodotto oggetto del reclamo.

Le azioni intraprese, le evidenze raccolte, i contatti mantenuti, andranno descritti con l'utilizzo dello stesso modulo MR al quale saranno allegati tutti i documenti pertinenti il reclamo.

Ritiro dei prodotti Non Conformi

Il ritiro di un prodotto può avere luogo in relazione a risultati di controlli interni con esito non conforme, risultati di controlli condotti da enti terzi con esito non conforme, reclami, informazioni del mercato e che potrebbero generare situazioni di emergenza.

Nel caso in cui si configuri una situazione di emergenza, l'azienda procede immediatamente all'applicazione del protocollo operativo e che consta di diversi step:

- analisi del rischio per valutare se la salute del consumatore è a rischio;
- bilancio di massa al fine di quantificare quanto e quale prodotto è stato interessato dalla situazione di emergenza e a chi è stato venduto il prodotto;
- individuazione delle responsabilità coinvolte;
- designazione di chi deve gestire il ritiro;
- definizione delle modalità operative;
- definizione della destinazione finale del prodotto ritirato.

Il ritiro dei prodotti non conformi viene svolto mediante l'utilizzo delle informazioni registrate in fase di acquisto delle referenze dai produttori le quali consentono di stabilire il lotto di produzione/lavorazione difettoso e verso quali clienti sia stato consegnato.

A questo punto il responsabile aziendale inoltra l'informazione scritta (e-mail o fax) o, in caso di impossibilità di utilizzo di questi mezzi, verbale a tutti i clienti in potenziale possesso del prodotto non conforme concordando le modalità di restituzione all'Organizzazione. Le eventuali anomalie riscontrate vanno comunicate alla USL territoriale di competenza nel caso in cui la non conformità possa compromettere la sicurezza alimentare dei consumatori.

La presente procedura di gestione del ritiro del prodotto è testata con frequenza annuale, durante le Verifiche Ispettive Interne. La struttura documentale e le registrazioni necessarie per il ritiro seguono i medesimi criteri stabiliti per le non conformità.

Richiamo dei prodotti Non Conformi

Le operazioni di richiamo seguono la stessa struttura documentale ed operativa e le stesse registrazioni definite per il ritiro.

È responsabilità della direzione aziendale decidere quando attivare la procedura di richiamo.

Nel caso siano compromesse sicurezza e legalità del prodotto e questo sia già arrivato al cliente, l'azienda unitamente ai propri clienti ed alle autorità competenti, oltre ad effettuare tutte le operazioni sopradescritte, si attiverà per informare del rischio identificato.

Per le comunicazioni ufficiali alle autorità competenti, si utilizzerà modulistica conforme al Reg. CE 178/2002 Allegato 2 del Ministero della Salute, Modello di richiamo e successive modificazioni, mentre per le comunicazioni al consumatore verrà predisposto all'occorrenza un comunicato con la collaborazione di studi legali.

11.1 AZIONI CORRETTIVE (AC)

La definizione e l'implementazione delle azioni correttive è a carico del responsabile di funzione (vedi Allegato Piano di Rintracciabilità).

Tutte le Azioni Correttive devono essere approvate dalla direzione aziendale e vengono valutate alla loro scadenza, con l'utilizzo dello strumento della Verifica Ispettiva.

Tutta l'organizzazione deve applicare idonee azioni correttive nel caso di:

- non conformità di prodotto ripetute;
- segnalazioni o reclami ripetuti dei clienti;
- rilevazioni interne o da parte di terzi di non conformità di processo.

Le Azioni Correttive implementate devono essere documentate con l'utilizzo dell'Allegato 9 "Modulo Reclami".

11.2 AZIONI PREVENTIVE (AP)

La definizione e l'implementazione delle azioni preventive è responsabilità della direzione aziendale (vedi Allegato Piano di Rintracciabilità).

Le Azioni Preventive, vengono valutate alla loro scadenza, con l'utilizzo dello strumento della Verifica Ispettiva.

L'organizzazione può applicare eventuali azioni preventive nel caso di:

- esigenze di miglioramento evidenziate in sede di riesame della Direzione o nel comune svolgimento delle attività;
- analisi di dati di mercato o di confronto con i concorrenti;
- implementazione di progetti di miglioramento.

Le azioni preventive implementate devono essere documentate con l'utilizzo dell'Allegato 9 "Modulo Reclami" e con l'eventuale documentazione atta a definirne le caratteristiche.

11.3 GESTIONE DELLA DOCUMENTAZIONE DELLE NC-AC-AP

Tutta la documentazione relativa a Non Conformità, Azioni Correttive e Preventive, viene conservata presso la sede di competenza da parte delle funzioni deputate alla loro gestione, così come identificato nella presente procedura per un periodo non inferiore a 3 anni.

12 - VERIFICHE ISPETTIVE INTERNE (VII)

Le verifiche consistono nel valutare la congruità con quanto pianificato nel piano di rintracciabilità e di monitoraggio e l'efficacia del sistema a soddisfare gli obiettivi stabiliti.

Le verifiche possono essere effettuate sia dal personale preposto del Coordinatore, sia da terze parti previo esplicito incarico del Coordinatore.

Le Verifiche Ispettive Interne riguardano:

- tutti gli aderenti (in funzione della radice quadrata dei soggetti storici omogenei);
- tutti i nuovi attori della filiera secondo le modalità definite nell'Art. 4;
- tutti i casi segnalati di NC rilevanti e che potrebbero compromettere il mantenimento della certificazione.

Tale frequenza deve essere poi validata in occasione del riesame annuale.

Le Verifiche Ispettive Interne hanno lo scopo di appurare la corretta applicazione dei requisiti per la rintracciabilità: presenza e corretta compilazione della documentazione indicata nel piano di monitoraggio e di rintracciabilità per fase di competenza, corretta identificazione del materiale presente presso il sito. Durante le verifiche l'incaricato effettua almeno una prova di rintracciabilità e un bilancio di massa per referenza. Le verifiche sono registrate su apposita modulistica.

13 - RIESAME DEL SISTEMA DI RINTRACCIABILITÀ

Con frequenza minimo annuale e ogniqualvolta si verificano cambiamenti, il Coordinatore effettua il riesame del sistema di rintracciabilità per individuare gli eventuali interventi di miglioramento e le eventuali azioni correttive e preventive da intraprendere.

Durante il riesame si prendono in considerazione i risultati delle verifiche ispettive e delle prove di rintracciabilità, eventuali cambiamenti ai processi e/o prodotti, eventuali nuove normative, i reclami e altre informazioni di ritorno da parte dei clienti, altri elementi considerati utili ai fini della rintracciabilità.

**LINEE TECNICHE DI RINTRACCIABILITÀ
DEL DISCIPLINARE TECNICO PRIVATO
“ROAD TO QUALITY” (DTP RTQ)**

**LR
REVISIONE 00
DEL 28 MARZO 2022**

Redatto da:

Simec Srl

Approvato e verificato da:

Alberto Lipparini

1	- Scopo.....	33
2	- Campo di applicazione.....	33
3	- Documenti di riferimento e priorità di validità.....	33
4	- Linee tecniche di rintracciabilità.....	33

1. SCOPO

Stabilire gli aspetti colturali e produttivi che definiscono lo standard di DTP RTQ soggetto a certificazione sulla base di quanto previsto dalle norme internazionali di qualità, in conformità con le norme cogenti applicabili ai soggetti della filiera.

2. CAMPO DI APPLICAZIONE

Il presente disciplinare è redatto da ASSOSEMENTI ed è rivolto esclusivamente ai soggetti aderenti al Disciplinare Tecnico Privato "Road to quality" (DTP RTQ), per le parti di rispettiva competenza.

3. DOCUMENTI DI RIFERIMENTO E PRIORITÀ DI VALIDITÀ

Per la stesura del presente DTP RTQ sono stati presi in considerazione i documenti di seguito riportati:

- Piano di azione Nazionale (PAN) per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari.
- Codex alimentarius CXC 1 – 1969 REV 2020.
- Pacchetto igiene (adottato nell'aprile 2004 ed entrato in vigore il 1° gennaio 2006).
- Regolamento (CE) n. 178/2002 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 28 gennaio 2002, che stabilisce i principi e i requisiti generali della legislazione alimentare, istituisce l'Autorità europea per la sicurezza alimentare e fissa procedure nel campo della sicurezza alimentare.

4. LINEE TECNICHE RINTRACCIABILITÀ

Vengono compresi in questa parte gli elementi di riferimento relativi ai requisiti di prodotto che il sistema di rintracciabilità approntato nell'ambito del DTP RTQ deve verificare e garantire.

Requisiti dei prodotti ortofrutticoli

L'AZIENDA AGRICOLA dovrà disporre delle strutture necessarie a garantire l'ottenimento di prodotti ortofrutticoli tracciati nel rispetto delle norme cogenti.

In funzione delle differenti situazioni produttive, l'azienda dovrà dimostrare di poter disporre, a diverso titolo, in via diretta o tramite terzi qualificati, delle strutture necessarie ad assicurare l'ottenimento di un prodotto orticolo conforme alle norme vigenti.

Nello specifico, i requisiti richiesti alle aziende agricole includono che:

- il materiale riproduttivo utilizzato sia conforme alle

leggi vigenti sulla proprietà intellettuale

- il materiale riproduttivo acquistato (semi, portinnesti, piante, piantine, talee) sia accompagnato da informazioni riguardanti i trattamenti chimici effettuati dal fornitore
- i trattamenti con fitofarmaci relativi all'autoproduzione aziendale di materiale vivaistico, eseguiti durante la fase di propagazione della pianta, debbano essere registrati
- le aziende agricole siano in possesso di tutte le autorizzazioni stabilite dalle normative vigenti in materia di manipolazione o stoccaggio
- in caso di appalto del processo produttivo (produzione, manipolazione, stoccaggio) presso ditte esterne, e vendita del prodotto con proprio nome, sia presente un regolare contratto di subappalto e di controllo presso tali ditte per verificare il rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dal disciplinare
- il prodotto sia etichettato e contenga le informazioni necessarie previste dalle normative cogenti
- la rintracciabilità del prodotto sia garantita
- un bilancio di massa interno sia eseguito annualmente per tipologia di prodotto.

Ai fini del DTP RTQ l'azienda agricola è tenuta ad adottare un protocollo produttivo in grado di assicurare l'ottenimento di un prodotto ortofrutticolo tracciato nel rispetto delle vigenti normative di settore e delle disposizioni del presente Disciplinare.

L'ORGANIZZAZIONE DI PRODUTTORI O.P., dovrà disporre delle strutture necessarie a garantire l'ottenimento di prodotti ortofrutticoli tracciati nel rispetto delle norme cogenti.

In funzione delle differenti situazioni produttive, l'azienda dovrà dimostrare di poter disporre, a diverso titolo, in via diretta o tramite terzi qualificati, delle strutture necessarie ad assicurare l'ottenimento di un prodotto finito conforme alle norme vigenti. Nello specifico, i requisiti richiesti includono che:

- le aziende siano in possesso di tutte le autorizzazioni stabilite dalle normative vigenti in materia di manipolazione e stoccaggio
- in caso di appalto del processo produttivo (produzione, manipolazione, stoccaggio) presso ditte esterne, sia presente un regolare contratto di subappalto e di controllo presso tali ditte per verificare il rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dal disciplinare

- il prodotto sia etichettato e contenga le informazioni necessarie previste dalle normative cogenti
- la rintracciabilità del prodotto sia garantita
- un bilancio di massa interno sia eseguito annualmente per tipologia di prodotto.

Ai fini del DTP RTQ l'O.P. è tenuta ad adottare un protocollo produttivo in grado di assicurare l'ottenimento di un prodotto ortofrutticolo tracciato nel rispetto delle vigenti normative di settore e delle disposizioni del presente Disciplinare.

L' **AGENZIA DI TRADING** dovrà essere conforme con la normativa vigente applicabile alla loro attività. Nello specifico, i requisiti richiesti includono che:

- le aziende siano in possesso di tutte le autorizzazioni per svolgere attività di trading
- in caso di appalto del processo produttivo (produzione, manipolazione, stoccaggio) presso ditte esterne, sia presente un regolare contratto di subappalto e di controllo presso tali ditte per verificare il rispetto dei vincoli imposti dalla legge e dal disciplinare
- il prodotto sia etichettato e contenga le informazioni necessarie previste dalle normative cogenti
- la rintracciabilità del prodotto sia garantita
- un bilancio di massa interno sia eseguito annualmente per tipologia di prodotto.

Ai fini del DTP RTQ l'agenzia è tenuta ad adottare un protocollo operativo in grado di assicurare che il prodotto venga tracciato nel rispetto delle vigenti normative di settore e delle disposizioni del presente Disciplinare.

Requisiti di rintracciabilità

Ogni soggetto aderente al DTP RTQ deve disporre di un sistema atto a garantire la formazione, l'elaborazione, la conservazione degli elementi necessari ad assicurare la tracciabilità del prodotto in qualsiasi fase del processo produttivo, così come la sua rintracciabilità nei casi di contestazioni o segnalazioni.

In ogni fase del processo produttivo, il prodotto dovrà quindi essere identificato con precisione, senza possibilità di errore.

L'identificazione del prodotto dovrà essere garantita da un numero o codice. È concessa la possibilità per i soggetti aderenti al Disciplinare di utilizzare sistemi di identificazione interni all'azienda stessa che garantiscano la rintracciabilità del prodotto, assicurando la completa

separazione fra i prodotti certificati da quelli non certificati.

Tali sistemi devono comunque contenere almeno: nome del prodotto, varietà e numero di lotto.

La precisa identificazione del materiale utilizzato deve essere garantita in ogni situazione:

Nei casi in cui alcune fasi del ciclo produttivo vengano affidate a terzi, tali soggetti saranno sottoposti a qualifica e monitoraggio continuo da parte di Assosementi o dall'Organizzazione al fine di garantire che il sistema di rintracciabilità non venga compromesso.

Il sistema di tracciabilità dovrà consentire anche di realizzare periodicamente bilanci di massa al fine di verificare la congruità delle registrazioni effettuate.

Linee guida sulla produzione ortofrutticola

(Con riferimento al PAN, Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, approvato con DM del 22/01/2014)

Processi	Obiettivi e finalità	Ulteriori specifiche	Registrazioni e/o Evidenze
Gestione della documentazione	I Produttori devono conservare registrazioni aggiornate per un minimo di due anni. Le registrazioni elettroniche sono valide e, laddove vengano utilizzate, i produttori sono responsabili per la conservazione di copie di sicurezza (back-up) delle informazioni.		Qdc completo ed aggiornato
Vocazionalità geografica	Scelta di areali vocati in funzione delle specie/varietà che si intendono coltivare		Ddt di acquisto seme e/o plantule
Tecniche agronomiche	Ottimizzazione delle diverse tecniche agronomiche finalizzata a una gestione aziendale sempre più ecosostenibile		Qdc aggiornato e completo in tutte le sue parti
Competenze degli operatori in agricoltura	Per coloro che distribuiscono i fitosanitari possedere il "patentino" in corso di validità		Patentino in corso di validità
Controllo funzionale delle macchine irroratrici	Impiego di macchine irroratrici a norma in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro e tarate secondo la frequenza prestabilita		Schede tecniche delle macchine impiegate e certificato di taratura
Manipolazione, uso, stoccaggio, smaltimento dei fitosanitari	Personale formato in possesso del "patentino" che stocca i fitofarmaci in locali idonei ed effettua il regolare smaltimento dei contenitori vuoti di fitofarmaci		Patentino aggiornato, archiviazione ricevute relative agli smaltimenti effettuati
Materiali di moltiplicazione iniziali (Sementi, portinnesti e piantine)	Rispondenza alle caratteristiche di varietà. Aggiornamento del QdC completo con anche i riferimenti al lotto di semi/ piantine impiegati. Provenienti da altri fornitori RtQ o no.		Archiviazione dei ddt di acquisto. Conservare una etichetta per ciascun lotto di seme utilizzato.
Sementi	Sementi cartellate. Nel caso di materiale di autoproduzione questo deve provenire da portaseme ben identificato e sottoposto a regolari controlli atti a garantirne l'identità varietale e lo stato sanitario.		Qdc completo ed aggiornato
Strutture	Devono essere idonee al corretto sviluppo delle specie da coltivare, periodicamente pulite e disinfestate e facilmente ispezionabili.	Disinfettare / disinfestare, a serre vuote, almeno una volta all'anno o quando si cambia tipologia di materiale (es. da ornamentali a ortive).	Registro aggiornato raccomandato
Smaltimento dei residui organici	Rimuovere tutti i residui vegetali derivati dalle diverse operazioni colturali. I materiali non idonei devono essere distrutti, con le modalità approvate in sede di accreditamento, evitando ogni rischio di contaminazione.	Interramento, bruciatura o compostaggio.	Qdc aggiornato
Irrigazione	Impianto adeguato. Acqua di idonea qualità, controllata o trattata. Da pozzo o altra fonte idrica sostenibile	Controllo annuale delle acque prima dell'inizio del ciclo produttivo, con esclusione di quella di acquedotto per alcuni parametri (N, P, Ph, conducibilità, BOD5) mediante analisi eseguite presso l'azienda stessa qualora si doti di strumentazione adeguata. Registrazione dei risultati delle analisi. Disinfezione dell'impianto di irrigazione con acqua ossigenata o acido per acetico prima dell'inizio del ciclo produttivo.	Qdc aggiornato completo delle registrazioni delle piogge
Concimazioni	Idonee in funzione della specie e dello stadio di accrescimento. Registrazione delle concimazioni effettuate (tipo di concime e quantità). Redazione di piani di concimazione che tengono conto della naturale dotazione del terreno tramite adeguate e rappresentative analisi del terreno.		Qdc completo ed aggiornato, report analisi terreno aggiornate max 5 anni di validità
Diserbo	Tenere diserbate internamente le strutture ed una fascia circostante di 2 m. Registrazione delle operazioni di diserbo (data, natura dell'intervento, prodotto e dose)	Registrazione dei trattamenti entro 24 ore dall'esecuzione.	Ulteriore fascia di 3 m libera da vegetazione o con vegetazione mantenuta sfalcata. Qdc aggiornato

Processi	Obiettivi e finalità	Ulteriori specifiche	Registrazioni e/o Evidenze
Difesa	<p>Attuare un adeguato piano di difesa per prevenire o controllare gli organismi nocivi.</p> <p>Registrazione di tutti i trattamenti (data, prodotto e dose).</p> <p>Obbligo di mostrare al personale ispettivo, su richiesta, il registro dei trattamenti.</p>	<p>Attenersi alle indicazioni contenute nelle etichette dei fitofarmaci</p> <p>Utilizzare trappole di monitoraggio in funzione di quanto indicato nelle etichette</p> <p>Registrazione dei trattamenti entro 24 ore dall'esecuzione.</p>	
Campionamenti	<p>Previsti qualora si renda necessario.</p> <p>I campionamenti devono essere effettuati da personale competente, in modo tecnicamente corretto e statisticamente attendibile.</p> <p>Registrazione gli eventuali campionamenti (data e modalità), il laboratorio che ha effettuato l'analisi (numero di accreditamento) e l'esito delle analisi.</p>	<p>Da effettuarsi nei casi di presenza di sintomi o di organismi nocivi.</p> <p>I campionamenti devono essere effettuati da personale competente dei laboratori accreditati o del vivaio, secondo le modalità fornite dal S.F.R.</p>	
Presenza di organismi nocivi	<p>In presenza di organismi nocivi da quarantena informare il S.F.R. e attuare le prescrizioni da questo impartite.</p>	<p>In presenza di organismi nocivi di qualità o non regolamentati (compresi quelli citati nella lista di allerta OEPP), attenersi alle indicazioni contenute nelle schede.</p>	
Raccolta dei prodotti	<p>Organizzare le operazioni di raccolta solo quando vi sono le seguenti condizioni: raggiunta maturità commerciale dei prodotti ortofrutticoli; esauriti i tempi di carenza dei prodotti somministrati durante il ciclo colturale. Se applicabile impiego di macchine in buono stato di manutenzione, pulite ed efficienti</p>		Qdc aggiornati con le date di raccolta
Commercializzazione			
Verifiche	<p>Immediatamente prima di apporre il documento di commercializzazione ogni partita deve essere controllata al fine di verificarne la sua corrispondenza ai requisiti richiesti.</p>		
Locali	<p>Disporre di locali idonei per la conservazione e la manipolazione dei materiali pronti per la commercializzazione e in modo da garantire l'individuazione delle singole partite.</p>		
Imballaggi	<p>I materiali utilizzati per il confezionamento devono essere tali da non comportare rischi fitosanitari ed idonei ad assicurare a corretta conservazione dei vegetali durante l'immagazzinamento ed il trasporto.</p>		
Mezzi di trasporto	<p>I mezzi di trasporto devono garantire che i materiali commercializzati non siano soggetti a stress termici o idrici, né esposti a rischi di contaminazione degli organismi nocivi. Devono inoltre essere regolarmente puliti e disinfestati</p>		

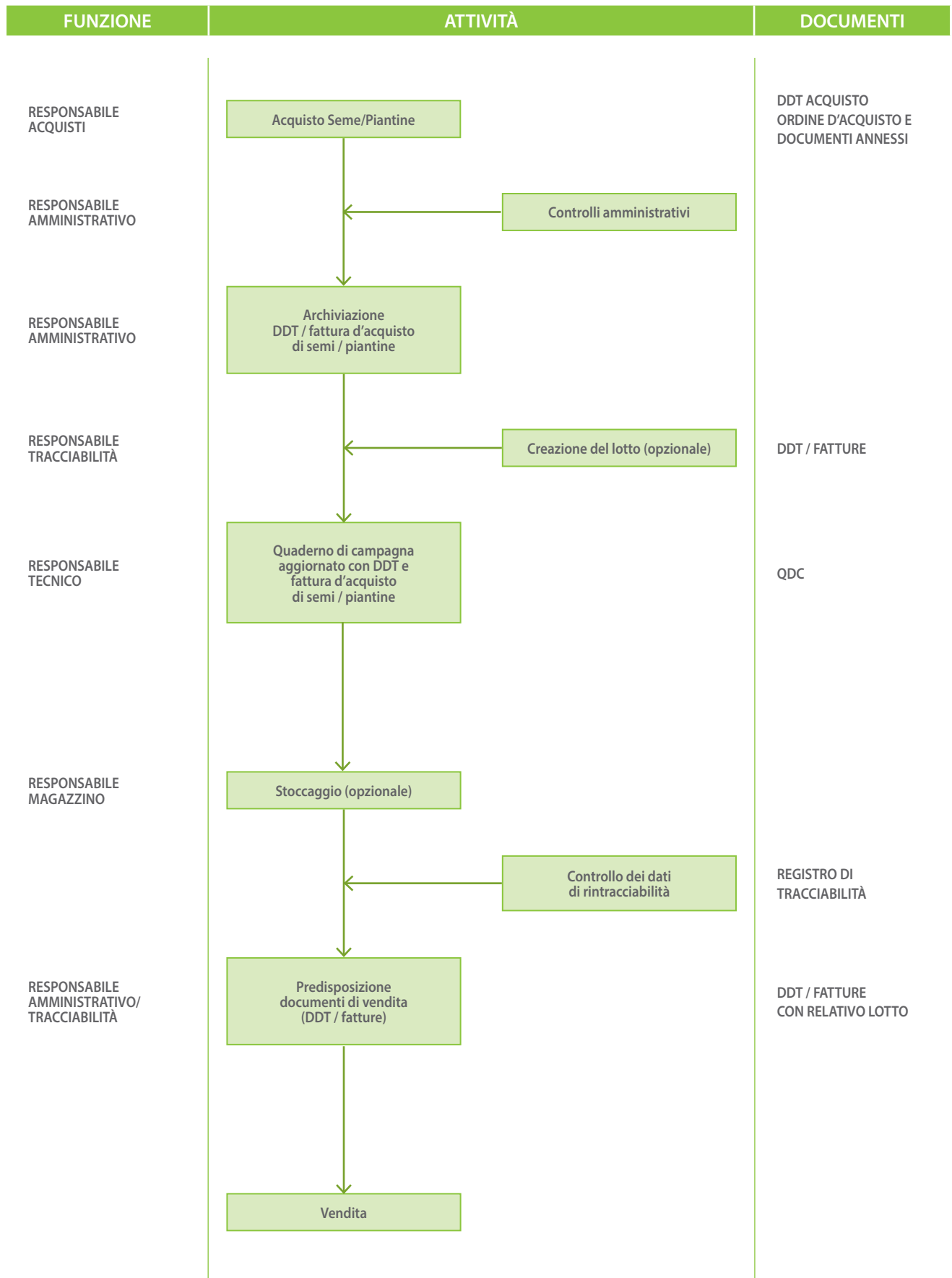
MANUALE DI RINTRACCIABILITÀ

- Allegato 1	<i>diagramma di flusso attività aziende agricole</i>	39
- Allegato 2	<i>diagramma di flusso attività organizzazione di produttori</i>	41
- Allegato 3	<i>diagramma di flusso attività agenzie di trading</i>	43
- Allegato 4	<i>piano di rintracciabilità aziende agricole</i>	45
- Allegato 5	<i>piano di rintracciabilità organizzazione di produttori</i>	47
- Allegato 6	<i>piano di rintracciabilità agenzie di trading</i>	49
- Allegato 7	<i>accordo disciplinare tecnico privato e codice di condotta</i>	51
- Allegato 8	<i>elenco della documentazione</i>	55
- Allegato 9	<i>modulo reclami</i>	57
- Allegato 10	<i>incontri formativi</i>	59

Allegato 1
DIAGRAMMA DI FLUSSO
ATTIVITÀ AZIENDE AGRICOLE

28 marzo 2022
 Rev. 00

DISCIPLINARE
 TECNICO PRIVATO
 DTP RTQ

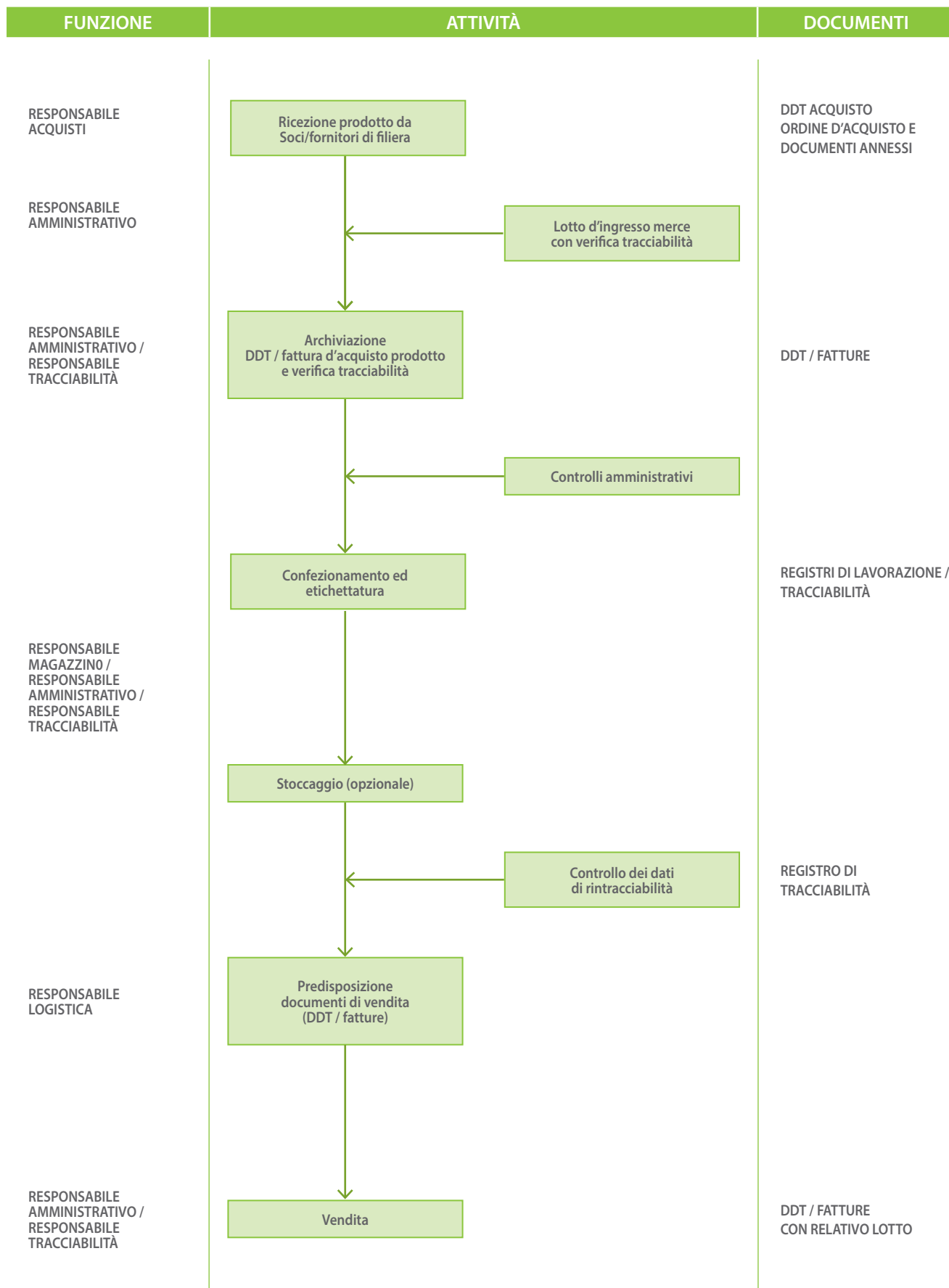


Allegato 2

DIAGRAMMA DI FLUSSO ATTIVITÀ ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

28 marzo 2022
Rev. 00

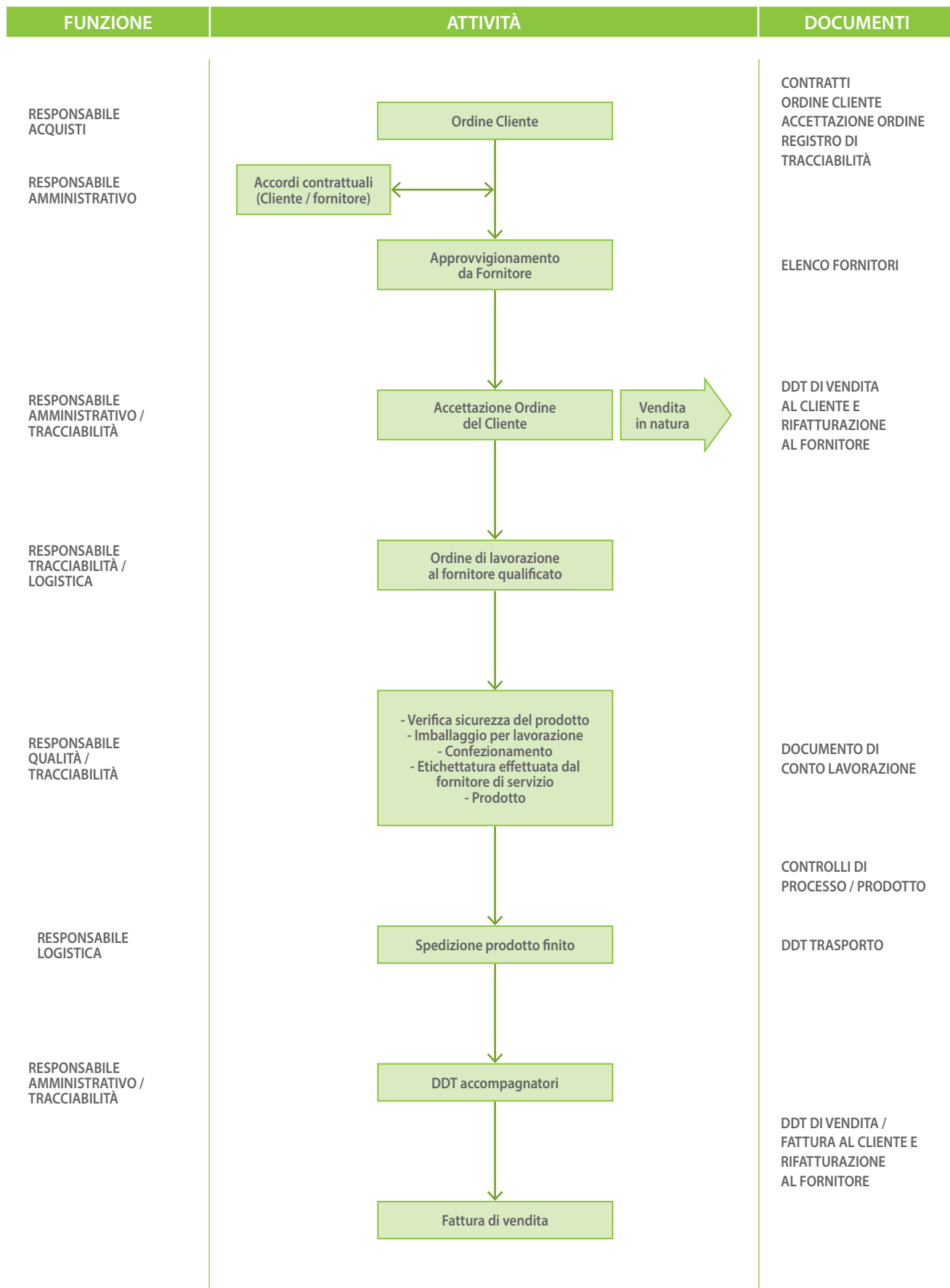
DISCIPLINARE
TECNICO PRIVATO
DTP RTQ



Allegato 3
DIAGRAMMA DI FLUSSO
ATTIVITÀ AGENZIE DI TRADING

28 marzo 2022
Rev. 00

DISCIPLINARE
TECNICO PRIVATO
DTP RTQ



Allegato 4 PIANO DI RINTRACCIABILITÀ AZIENDE AGRICOLE

28 marzo 2022
Rev. 00

DISCIPLINARE
TECNICO PRIVATO
DTP RTQ

ID	Fase	Criticità	Monitoraggio	Azione preventiva	Azione correttiva	Doc. registrazione	Frequenza	Responsabile
1	Acquisto seme/ piantina	Mancanza dati identificativi su bolla	Controllo presenza dati su bolla	Controllo dei dati relativi al lotto e codice assegnato	Non accettazione semente	Bolla /fattura	Giornaliera	Responsabile acquisti/titolare
2	Archiviazione DDT/ fattura acquisto	Mancanza dati identificativi su bolla	Controllo presenza dati su bolla	Controllo dei dati relativi al lotto e codice assegnato	Non accettazione semente	Bolla /fattura	Giornaliera	Responsabile amministrativo / titolare
3	Quaderno di campagna	Mancanza dati identificativi lotto e/o DDT o fattura di acquisto	Controllo presenza dati lotto su QDC	Controllo dei dati relativi al lotto e/o codice assegnato su QDC	In caso di mancata corrispondenza o mancanza di lotto controllare il QDC e inserire i dati	Quaderno di campagna-lotto semente/piantina	Semina/trapianto	Responsabile aziendale/ responsabile tecnico
4	Registrazione dei riferimenti semi/ piantine	Errori nella trascrizione dei dati e mancata corrispondenza con il lotto	Controllo carichi/ scarichi	Controllo delle quantità riferite ad ogni lotto	In caso di non corrispondenza con i lotti: aggiornamento QDC	Programma gestionale / documenti aziendali	Ogni lotto	Responsabile magazzino/Titolare
5	Codifica del lotto / etichettatura	Errore nell'assegnazione del lotto	Controllo delle codifiche	Informazione al personale addetto	Riassegnazione del lotto e ristampa documenti aziendali	Programma gestionale/Documenti aziendali	Ogni lotto	Responsabile tracciabilità/ amministrativo / Titolare
6	Stoccaggio prodotto agricolo (opzionale)	Mancanza dati identificativi lotto	Controllo presenza dati identificativi sul prodotto stoccato	Corretta identificazione	Blocco del prodotto fino all'ottenimento dei dati di tracciabilità mancanti	DDT acquisto -QDC - eventuale scheda di lavorazione	Ogni lotto	Responsabile tracciabilità/ amministrativo / Titolare
7	Predisposizione dei documenti di accompagnamento	Mancata corrispondenza tra i documenti relativi all'ordine del cliente, DDT e fattura Perdita della tracciabilità	Controlli dei documenti Controllo della presenza del lotto	Controllo della presenza del lotto in tutti i documenti	aggiornamento documentale	DDT, fattura, ordine del cliente Codifica articolo Codifica lotto	Ogni ordine	Responsabile tracciabilità/ amministrativo / Titolare
8	Vendita/Spedizione	Mancata associazione tra lotto e documenti di vendita Non corrispondenza a quanto ordinato dal cliente	Presenza DDT con identificazione materiale Corrispondenza tra DDT e ordine del cliente	Controllo documenti prima dell'invio del prodotto	In caso di non corrispondenza: blocco del prodotto Sostituzione del prodotto	DDT e fattura di vendita Documenti di reso	Ogni volta	Responsabile tracciabilità/ amministrativo / Titolare

Allegato 5
PIANO DI RINTRACCIABILITÀ
ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI

28 marzo 2022
Rev. 00

DISCIPLINARE
TECNICO PRIVATO
DTP RTQ

ID	Fase	Criticità	Monitoraggio	Azione preventiva	Azione correttiva	Doc. registrazione	Frequenza	Responsabile
1	Ricezione prodotto da soci/fornitori di filiera	Mancanza dati identificativi su bolla	Controllo presenza dati su bolla	Controllo dei dati relativi al lotto e codice assegnato	Non accettazione prodotto	Bolla /fattura	Giornaliera	Responsabile Amministrazione/commerciale
2	Archiviazione DDT/fattura acquisto di filiera	Mancanza dati identificativi su bolla/perdita tracciabilità	Controllo presenza dati su bolla	Controllo dei dati relativi al lotto e codice assegnato	Non accettazione prodotto	Bolla /fattura	Giornaliera	Responsabile Amministrazione/responsabile magazzino
3	Codifica del lotto di lavorazione / etichettatura	Errore nell'assegnazione del lotto / perdita tracciabilità	Controllo delle codifiche	Informazione al personale addetto	Riassegnazione del lotto e ristampa documenti aziendali	Programma gestionale aziendale/ Documenti aziendali	Ogni lotto	responsabile magazzino responsabile tracciabilità
4	Stoccaggio prodotto (opzionale)	Mancanza dati identificativi lotto perdita tracciabilità	Controllo presenza dati identificativi sul prodotto stoccato	Corretta identificazione	Blocco del prodotto fino all'ottenimento dei dati di tracciabilità mancanti	DDT acquisto/QDC/ eventuale scheda di lavorazione	Ogni lotto	Responsabile magazzino/ logistica
5	Predisposizione dei documenti di accompagnamento	Mancata corrispondenza tra i documenti relativi all'ordine del cliente, DDT e fattura Perdita della tracciabilità	Controlli dei documenti Controllo della presenza del lotto	Controllo della presenza del lotto in tutti i documenti	Aggiornamento documentale	DDT, fattura, ordine del cliente Codifica articolo Codifica lotto	Ogni ordine	Responsabile Amministrazione/responsabile tracciabilità
6	Vendita/Spedizione	Mancata associazione tra lotto e documenti di vendita Non corrispondenza a quanto ordinato dal cliente	Presenza DDT con identificazione materiale Corrispondenza tra DDT e ordine del cliente	Controllo documenti prima dell'invio del prodotto	In caso di non corrispondenza: blocco del prodotto Sostituzione del prodotto	DDT e fattura di vendita Documenti di reso	Ogni volta	Responsabile Amministrazione/responsabile tracciabilità/responsabile logistica

Allegato 6

PIANO DI RINTRACCIABILITÀ AGENZIE DI TRADING

28 marzo 2022
Rev. 00

DISCIPLINARE
TECNICO PRIVATO
DTP RTQ

ID	Fase	Criticità	Monitoraggio	Azione preventiva	Azione correttiva	Doc. registrazione	Frequenza	Responsabile
1	Ordine cliente/ conferma ordine cliente	Mancata corrispondenza tra ordine e conferma ordine ed errore nella assegnazione codifica documenti	Controllo corrispondenza	Controllo dei dati relativi al lotto e codice assegnato	Aggiornamento documentale	Bolla/conferma rodine	Ogni ordine	Responsabile amministrazione/ Responsabile commerciale
2	Approvvigionamento prodotto da fornitore di filiera	Mancanza dati identificativi su bolla	Controllo presenza dati su bolla	Controllo dei dati relativi al lotto e codice assegnato	Non accettazione prodotto	Bolla /fattura	Giornaliera	Responsabile amministrazione/ tracciabilità/
3	Archiviazione DDT/ fattura acquisto	Mancanza dati identificativi su bolla	Controllo presenza dati su bolla	Controllo dei dati relativi al lotto e codice assegnato	Non accettazione prodotto	Bolla /fattura	Giornaliera	Amministrazione/ tracciabilità/
4	Ordine di lavorazione / etichettatura/ codifica lotto prodotto	Errore nell'assegnazione del lotto e conferma di lavorazione	Controllo delle codifiche	Informazione al personale addetto	Riassegnazione del lotto e ristampa documenti aziendali	Programma gestionale aziendale/ Documenti aziendali	Ogni lotto	Responsabile tracciabilità/logistica
5	Stoccaggio prodotto (opzionale)	Mancanza dati identificativi lotto	Controllo presenza dati identificativi sul prodotto stoccato	Corretta identificazione	Blocco del prodotto fino all'ottenimento dei dati di tracciabilità mancanti	DDT acquisto/QDC/ eventuale scheda di lavorazione	Ogni lotto	Responsabile tracciabilità/logistica
6	Predisposizione dei documenti di accompagnamento	Mancata corrispondenza tra i documenti relativi all'ordine del cliente, DDT e fattura Perdita della tracciabilità	Controlli dei documenti Controllo della presenza del lotto	Controllo della presenza del lotto in tutti i documenti	Aggiornamento documentale	DDT, fattura, ordine del cliente Codifica articolo Codifica lotto	Ogni ordine	Responsabile amministrazione/ tracciabilità/logistica
7	DDT Vendita/ Spedizione e Fatture	Mancata associazione tra lotto e documenti di vendita Non corrispondenza a quanto ordinato dal cliente	Presenza DDT con identificazione materiale Corrispondenza tra DDT e ordine del cliente	Controllo documenti prima dell'invio del prodotto	In caso di non corrispondenza: blocco del prodotto Sostituzione del prodotto	DDT e fattura di vendita Documenti di reso	Ogni volta	Responsabile amministrazione/ tracciabilità/logistica

La sottoscritta (*barrare l'opzione di pertinenza:*)

Azienda agricola O.P. Agenzia di trading

Ragione sociale: _____

Sede legale: Via/piazza _____ n. _____

CAP _____ Località _____ Prov. _____

Tel _____ Fax _____ mail _____

C.F. _____ Partita IVA _____

Rappresentante legale:

Nome e cognome _____

Luogo di nascita _____ Prov. _____ Data di nascita _____

Sede operativa: (da indicare solo se differente dalla sede legale)

Via/piazza _____ n. _____

CAP _____ Località _____ Prov. _____

Tel _____ Fax _____ mail _____

C.F. _____ Partita IVA _____

Eventuale sede secondaria: (da indicare solo se differente dalle precedenti)

Via/piazza _____ n. _____

CAP _____ Località _____ Prov. _____

Tel _____ Fax _____ mail _____

C.F. _____ Partita IVA _____

DICHIARA

1. di aderire al DTP RTQ che ASSOSEMENTI ha predisposto al fine di ottenere la certificazione di rintracciabilità secondo i criteri e le modalità definiti all'interno dello stesso;
2. di aver ricevuto copia del DTP RTQ del Manuale di Rintracciabilità, delle Linee tecniche di Rintracciabilità e dei documenti connessi e di averne preso visione;
3. di aver preso atto di quanto riportato nel testo e nei relativi allegati del presente DTP RTQ.

SI IMPEGNA

1. ad applicare per quanto di propria competenza quanto disposto dal DTP RTQ e dal Manuale di Rintracciabilità ad esso connesso;
2. a rispettare i principi del codice di condotta che è parte integrante del Disciplinare;
3. a registrare tutte le operazioni influenti sulla certificazione;
4. a concedere il permesso di libero accesso alle strutture, anche senza preavviso, all'organismo di certificazione per le verifiche di certificazione;
5. a comunicare tempestivamente ogni variazione intervenuta sul processo oggetto di certificazione.

Luogo e data

Timbro e firma

Gli Aderenti al DTP RTQ ritengono fondamentale che, sul lavoro, sia garantito il rispetto dei diritti umani e la tutela della dignità individuale in quanto considerano i Dipendenti e i Collaboratori elementi indispensabili per la propria stessa esistenza e sviluppo. Per tali motivi si impegnano a garantire il rispetto delle persone, delle normative di legge in materia di prevenzione e di sicurezza sul lavoro, assicurando luoghi ed ambienti di lavoro adeguati agli standard nazionali e internazionali in materia. Consapevoli che il mancato rispetto di questi principi fondamentali comporta l'esclusione dal Disciplinare, gli Aderenti al DTP RTQ si impegnano a uniformarsi al seguente

CODICE DI CONDOTTA DISCIPLINARE TECNICO PRIVATO "ROAD TO QUALITY"

che prevede i seguenti requisiti:

Lavoro infantile e minorile: inteso come l'impegno a non ricorrere all'impiego del lavoro minorile nella produzione o manifattura di alcun prodotto, dove per lavoro minorile si intende quello di persone di età inferiore ai 16 anni, impossibilitate a frequentare la scuola dell'obbligo o svolgere un'esistenza per loro idonea. Si fa esclusione a questo proposito del lavoro familiare svolto stagionalmente.

Lavoro coatto: inteso come l'impegno a non impiegare personale non volontario (detenuti politici e non) o che subisce restrizioni non legali nella propria libertà di rescindere l'impegno lavorativo (sequestro dei documenti, stipendi non erogati e conservati come cauzioni).

Salute e sicurezza: intesa come garanzia ai dipendenti di un ambiente di lavoro sicuro e salubre con servizi adeguati e strumenti di controllo e protezione da materiali e situazioni a rischio, conformemente alle normative vigenti in materia. Qualora vengano fornite mense e abitazioni ai dipendenti, queste stesse devono essere salubri, sicure e conformi alle normative locali in materia di sicurezza ambientale.

Libertà di associazione: intesa come garanzia ai lavoratori della libertà di associarsi, se lo desiderano, e di poter contrattare pubblicamente e secondo la legge, senza paura di interferenze o restrizioni.

Discriminazione: inteso come impegno a impiegare i lavoratori in base alle loro abilità lavorative, evitando ogni genere di discriminazione. È necessario vengano garantite le pari opportunità e non devono essere effettuati trattamenti differenziati nei confronti di persone di diversa religione, razza, sesso, credo politico o spirituale.

Pratiche disciplinari: inteso come trattamento di tutti i lavoratori con dignità e rispetto, escludendo, rigorosamente l'impiego di ogni tipo di pratica disciplinare inusuale o corporea. I mezzi dei fornitori devono conformarsi con tutte le leggi locali applicabili e i regolamenti per i lavoratori in uso.

Orario di lavoro e retribuzione: intesa come garanzia per i lavoratori di una retribuzione che sia conforme a tutte le leggi locali in vigore a questo proposito, inclusa quella che determina la paga minima. L'eventuale lavoro straordinario deve essere ricompensato in modo idoneo.

A giudizio del Comitato di gestione di cui all'art.7 del Disciplinare, la sottoscrizione del presente Codice di condotta può ritenersi superflua qualora la struttura richiedente l'adesione abbia già sottoscritto codici di condotta che possano ritenersi equivalenti.

Gli Aderenti al DTP RTQ si impegnano a dare ampia diffusione ai propri Dipendenti e Collaboratori della sottoscrizione del presente Codice di condotta.

Per accettazione

Si accetta inoltre che eventuali notizie circa procedimenti penali su punti specifici trattati nei principi sopra descritti nei confronti dell'Aderente al DTP RTQ o della persona sottoscritta, possano, su proposta del Comitato di gestione di cui all'art. 7 del Disciplinare determinare la sospensione da ogni diritto previsto dal Disciplinare stesso.

Per accettazione

Si accetta altresì che eventuali condanne, anche in primo grado circa procedimenti penali su punti specifici trattati nei principi sopra descritti nei confronti dell'Aderente al DTP RTQ o della persona sottoscritta, possano determinare l'espulsione dal Disciplinare stesso.

Per accettazione

CODICE	DESCRIZIONE	REVISIONE	DATA
DT	DTP RTQ	00	28 marzo 2022
MR	Manuale di Rintracciabilità	00	28 marzo 2022
LR	Linee tecniche di Rintracciabilità	00	28 marzo 2022
Allegato 1	Diagramma di flusso attività aziende agricole	00	28 marzo 2022
Allegato 2	Diagramma di flusso attività Organizzazione Produttori	00	28 marzo 2022
Allegato 3	Diagramma di flusso attività agenzie di trading	00	28 marzo 2022
Allegato 4	Piano di rintracciabilità aziende agricole	00	28 marzo 2022
Allegato 5	Piano di rintracciabilità agenzie Organizzazione Produttori	00	28 marzo 2022
Allegato 6	Piano di rintracciabilità agenzie di trading	00	28 marzo 2022
Allegato 7	Accordo DTP RTQ e codice di condotta	00	28 marzo 2022
Allegato 8	Elenco della documentazione	00	28 marzo 2022
Allegato 9	Modulo reclami	00	28 marzo 2022
Allegato 10	Incontri formativi	00	28 marzo 2022

Data: _____ Sito: _____

N°: _____

Rilevato da: _____ Funzione: _____

Prodotto o Processo: _____

In riferimento a: _____

DESCRIZIONE NON CONFORMITÀ

CAUSA DELLA NC E TRATTAMENTO

AZIONE CORRETTIVA INTRAPRESA - AZIONI PREVENTIVE

Responsabile: _____

Data chiusura AC/AP prevista: _____

VERIFICA EFFICACIA AC / AP:		SI	NO
Evidenza:			
Responsabile		con funzione di	
Data Esecuzione Prevista		Data Esecuzione Effettiva	

Allegato 10
INCONTRI FORMATIVI

28 marzo 2022
Rev. 00

DISCIPLINARE
TECNICO PRIVATO
DTP RTQ

DATA		ORA INIZIO		ORA FINE	
------	--	------------	--	----------	--

Argomento/i	

Docente/i	

Materiale distribuito	

PARTECIPANTI									
---------------------	--	--	--	--	--	--	--	--	--

Nome e Cognome	Firma	Verifica efficacia formazione		Punteggio				
		Test	Osservazione	1	2	3	4	5

FIRMA DOCENTE	
---------------	--



Disciplinare Tecnico Privato
“Road to quality”

c/o Assosementi

via dell'industria 33 | 40138 Bologna

tel +39 051 503881